

A ORTICOLA

Dedicata ad Anna Molinari nuova rosa di un vivaio toscano

MILANO

● A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo. «Sono onorata - ha detto la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa. Il mio modo di concepire la moda e la bellezza femminile, che vede protagonisti i concetti di delicatezza e armonia fra ciò che è dentro di noi e la natura circostante, ha tratto ispirazione dal mondo floreale».

ORTICOLA IN GENERALE

11 maggio 2018

Il Tirreno

CREATA A PISTOIA

Una rosa dedicata a Anna Molinari

■ ■ A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, alla stilista la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa "Anna Molinari" creata dal vivaio pistoiese Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali.

BLUMARINE

Una rosa ispirata ad Anna Molinari

Ad Anna Molinari, anima creativa del marchio Blumarine, è stata dedicata una nuova rosa, creata in esclusiva dal vivaio toscano Rose Barni, che rende omaggio all'amore della stilista verso questo fiore. La nuova rosa Anna Molinari sarà presentata alla Mostra Orticola 2018 a Milano, ha i colori dell'alba: fiori grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino al rosa sull'orlo dei petali. Queste caratteristiche affascinano la stilista: «Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza mai uguale a se stessa».

ESPOSTA A ORTICOLA A MILANO

Una rosa per Anna Molinari Il dono per una regina

DOPO LA ROSA dedicata anni fa a Roberto Capucci ecco che Rose Barni, grande nome del florovivaismo pistoiese specializzato in rose, ha battezzato una nuova creazione per Anna Molinari. La stilista di Carpi è da sempre soprannominata “la regina delle rose”, fiori che contraddistinguono la sua moda e il suo romanticismo e che chiudono sempre in forma di bouquet ogni suo defilé. La nuova rosa Anna Molinari, che in questi giorni è stata in mostra a Firenze al Giardino dell’Orticultura, sarà presentata anche alla Mostra Orticola 2018 a Milano, ha i colori dell’alba: fiori grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso

la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull’orlo dei petali. I boccioli eleganti che spiccano sul fogliame verde scuro e il profumo deliziosamente fruttato rendono questa rosa dal portamento a cespuglio una vera protagonista del giardino, dove fiorisce da maggio ad autunno inoltrato. Queste caratteristiche hanno affascinato la stilista. «Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore – dice la stilista – che paiono differenti a ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è



ORTICOLA IN GENERALE

1 maggio 2018

Il Resto del Carlino

ESPOSTA A ORTICOLA A MILANO

Una rosa per Anna Molinari Il dono per una regina

DOPO LA ROSA dedicata anni fa a Roberto Capucci ecco che Rose Barni, grande nome del florovivaismo pistoiese specializzato in rose, ha battezzato una nuova creazione per Anna Molinari. La stilista di Carpi è da sempre soprannominata "la regina delle rose", fiori che contraddistinguono la sua moda e il suo romanticismo e che chiudono sempre in forma di bouquet ogni suo defilé. La nuova rosa Anna Molinari, che in questi giorni è stata in mostra a Firenze al Giardino dell'Orticoltura, sarà presentata anche alla Mostra Orticola 2018 a Milano, ha i colori dell'alba: fiori grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. I boccioli eleganti che spiccano sul fogliame verde scuro e il profumo deliziosamente fruttato rendono questa rosa dal portamento a cespuglio una vera protagonista del giardino, dove fiorisce da maggio ad autunno inoltrato. Queste caratteristiche hanno affascinato la stilista. «Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore – dice la stilista – che paiono differenti a ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a se stessa». Negli ultimi anni il vivaio ha dedicato le proprie rose più belle a donne dal carisma speciale come l'imperatrice Farah, Marella Agnelli, Barbra Streisand e Heidi Klum.

e.d.



Anna Molinari con la rosa che le è stata dedicata da Rose Barni di Pistoia, un grande nome del florovivaismo italiano

ESPOSTA A ORTICOLA A MILANO

Una rosa per Anna Molinari Il dono per una regina

DOPO LA ROSA dedicata anni fa a Roberto Capucci ecco che Rose Barni, grande nome del florovivaismo pistoiese specializzato in rose, ha battezzato una nuova creazione per Anna Molinari. La stilista di Carpi è da sempre soprannominata "la regina delle rose", fiori che contraddistinguono la sua moda e il suo romanticismo e che chiudono sempre in forma di bouquet ogni suo defilé. La nuova rosa Anna Molinari, che in questi giorni è stata in mostra a Firenze al Giardino dell'Orticoltura, sarà presentata anche alla Mostra Orticola 2018 a Milano, ha i colori dell'alba: fiori grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. I boccioli eleganti che spiccano sul fogliame verde scuro e il profumo deliziosamente fruttato rendono questa rosa dal portamento a cespuglio una vera protagonista del giardino, dove fiorisce da maggio ad autunno inoltrato. Queste caratteristiche hanno affascinato la stilista. «Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore – dice la stilista – che paiono differenti a ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a se stessa». Negli ultimi anni il vivaio ha dedicato le proprie rose più belle a donne dal carisma speciale come l'imperatrice Farah, Marella Agnelli, Barbra Streisand e Heidi Klum.



e.d.

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa



A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni

Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata – dice la stilista – che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa"

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa è stato pubblicato il 10 maggio 2018 su Ansa dove ogni giorno puoi trovare notizie su Milano e provincia. Segnala Contenuto

- Issue: *
Copyright Spam Fake news Broken Links
- Your Name: *
- Your Email: *
- Details: *
Invia Segnalazione



Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa

A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppiamente illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosso all'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa". ANSA 10-05-2018 12

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa



ANSA, - MILANO, 10 MAG - A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa **Anna Molinari**, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema ...

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa

A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa



(ANSA) - MILANO, 10 MAG - A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni.

Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa

(ANSA) - MILANO, 10 MAG - A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

SBOCCIA LA ROSA ANNA MOLINARI DEDICATA ALLA REGINA DELLE ROSE



Ad Anna Molinari, anima creativa del marchio Blumarine, è stata dedicata una nuova rosa, creata in esclusiva dal vivaio toscano Rose Barni, che rende omaggio all'amore della stilista verso questo fiore.

La nuova rosa Anna Molinari, che sarà presentata alla Mostra Orticola 2018 a Milano, ha i colori dell'alba: fiori grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. I boccioli eleganti che spiccano sul fogliame verde scuro e il profumo deliziosamente fruttato rendono questa rosa dal portamento a cespuglio una vera protagonista del giardino, dove fiorisce da maggio ad autunno inoltrato.

Queste caratteristiche hanno affascinato la stilista, che dichiara: "Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

Sin dall'inizio il percorso creativo di Anna Molinari è stato nel segno della rosa. Un simbolo e un portafortuna che le ha donato l'appellativo 'Regina delle Rose': "Il mio modo di concepire la moda e la bellezza femminile, che vede protagonisti i concetti di delicatezza e armonia fra ciò che è dentro di noi e la natura circostante, ha tratto ispirazione dal mondo floreale. I colori dei miei abiti, le stampe floreali e la tendenza ad ornare i capi con un accessorio o un dettaglio a forma di rosa mi hanno portato a ricevere, nel corso degli anni, l'appellativo di 'Regina delle Rose'".

Anche la stagione Primavera/Estate 2018 di Blumarine rinnova il suo appuntamento con questo fiore che sboccia su abiti e accessori. Le piccole hand-bag, in materiale gommato, sono proposte per completare i look freschi e disinvolti della collezione. La linea geometrica dei manici rotondi è addolcita dalle rose stampate con effetto fotografico e mixate a primule e giunchiglie su sfondo bianco e azzurro dei tersi cieli estivi.

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa (ANSA) - MILANO, 10 MAG - A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa (ANSA) - MILANO, 10 MAG - A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa". GGD

Milano: in nuovo Pgt norma contro ecomostri

(ANSA) - MILANO, 10 MAG - Il Comune di Milano nel nuovo Pgt, il Piano di governo del territorio, lancia la lotta agli edifici abbandonati in città. Nel nuovo documento, che verrà presentato il 19 maggio, sarà inserita una norma che prevede la perdita di volumetrie per quei proprietari di immobili abbandonati che non si impegneranno ad abbattere e a rigenerare gli stabili dopo un certo periodo di tempo. "Se uno spazio è palesemente abbandonato da tanto tempo, o il proprietario in un tempo breve lo butta giù oppure perde la possibilità di costruire", ha spiegato il sindaco, Giuseppe Sala, a margine dell'abbattimento di un ecomostro nella zona di Rogoredo, dove verrà realizzato un hotel". Nel nuovo Pgt "che approderà a giugno in giunta e a settembre in Consiglio comunale per essere discusso - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica del Comune, Pierfrancesco Maran - chiediamo di più ai privati. O decidono di togliere il degrado da Milano con il Comune al loro fianco oppure saranno penalizzati".

Spettacolo Dal 12/5 al 9/9
oggetti e costumi dai set dei film 10 mag | Spettacolo Da collaborazione con Bulgari nato nuovo orologio 10 mag | Cronaca Investito sulle strisce, ha battuto testa su asfalto 10 mag | Economia Approvato bilancio, per il 2018 prevista chiusura in utile 10 mag | Sport Parlerò con Belinelli e Gallinari, 'azzurro' sia un piacere 10 mag | Politica Aprendo convegno per ricordare 80 anni dalle leggi razziali 10 mag | Cronaca Nel 2015 ultime tracce, in Iraq con figlio in video propaganda 10 mag | Spettacolo Dal 16 al 18 giugno, debutta street market aperto al pubblico 10 mag | Spettacolo Creata da vivaio toscano Rose Barni, presentata a Orticola

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa



(ANSA) - MILANO, 10 MAG - A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppiamente illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosso all'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

ORTICOLA IN GENERALE

9 maggio 2018

milano.virgilio.it

Un viaggio tra verde, piante e fiori: torna Orticola

Milano, 9 maggio 2018. Torna anche quest'anno a Milano un appuntamento amato da tutti gli appassionati di verde, piante e fiori: Orticola. La mostra botanica è ormai un'istituzione nella...

ORTICOLA IN GENERALE

9 maggio 2018

virgilio.it

Un viaggio tra verde, piante e fiori: torna Orticola

Milano, 9 maggio 2018. Torna anche quest'anno a Milano un appuntamento amato da tutti gli appassionati di verde, piante e fiori: Orticola . La mostra botanica è ormai un'istituzione nella ...
Leggi tutta la notizia Il Giorno.it 09-05-2018 17:09 Categoria: SPETTACOLO

Dedicata ad Anna Molinari una nuova rosa

A chi poteva essere dedicata una nuova rosa se non a lei, la regina delle rose? Sarà presentata alla Mostra Orticola a Milano la nuova rosa Anna Molinari, creata dal vivaio toscano Rose Barni. Il fiore ha i colori dell'alba: petali grandi e doppi illuminati da toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. "Sono onorata - dice la stilista - che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa".

Un viaggio tra verde, piante e fiori: torna Orticola

Milano, 9 maggio 2018. Torna anche quest'anno a Milano un appuntamento amato da tutti gli appassionati di verde, piante e fiori: Orticola. La mostra botanica è ormai un'istituzione nella primavera milanese, è infatti arrivata alla sua 23esima edizione e come sempre animerà i Giardini Pubblici Indro Montanelli, con 160 espositori: si potrà visitare da venerdì 11 a domenica 13 maggio, a partire dalle ore 9.30 fino alle 19.30. Il biglietto d'ingresso costa 11 euro, con biglietteria in via Palestro, piazza Cavour, Palazzo Dugnani Via Manin 2. Gratuito invece per i bambini accompagnati fino a 16 anni compiuti.

Ma Orticola non si esaurirà nel parco di via Palestro: sono tanti gli appuntamenti collaterali, come quello in via Savona con la prima installazione di Orticola Arte, all'Università degli Studi nel cuore del design con la mostra Interni House in Motion, e ancora in via dei Giardini al Giardino Perego, nel cuore del Parco Sempione al Giardino della Triennale, nel Cortile d'Ingresso della Galleria d'Arte Moderna e nelle sue sale per partecipare alle Giornate di Studi, e infine in viale Eginardo nei verdi Orti Fioriti di CityLife. Orticola al Museo prevede infine la partecipazione di 13 musei milanesi.

ORTICOLA IN GENERALE

2 maggio 2018

mffashion.it



2 maggio 2018

La nuova rosa di Anna Molinari

Ad Anna Molinari, anima creativa di Blumarine, è stata dedicata una nuova rosa per rendere in omaggio l'amore della stilista verso questo particolare fiore



La stilista e fondatrice di Blumarine, Anna Molinari

La nuova rosa **Anna Molinari** sarà presentata alla **Mostra orticola 2018** che si svolgerà a Milano l'11, 12 e 13 maggio. Alla stilista e anima creativa di **Blumarine** è stata dedicata una rosa creata in esclusiva dal vivaio **Rose Barni** per rendere omaggio all'amore della stilista verso questo fiore.

“Sono onorata che il vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti a ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a se stessa” ha dichiarato la stilista.



La rosa Anna Molinari in still life

I colori di questo fiore sono quelli di un'alba, che variano tra i toni del giallo più intensi e accesi che poi sfumano e in fine si accendono con dei toni del rosa sull'orlo del petalo.

Da poco, Blumarine ha dedicato una mostra al fotografo di moda scozzese **Albert Watson** che avrà luogo a Carpi fino al 17 giugno (**vedere MFF del 5 aprile**). L'esposizione, dal titolo **Albert Watson. Fashion, portraits & landscapes**, è composta da scatti di campagne pubblicitarie provenienti dall'archivio della maison.

Anna Molinari? Ora è anche una rosa dalle mille sfumature

Anna Molinari? Ora è anche una rosa dalle mille sfumature : Milano, 1 maggio 2018 - Dopo la rosa dedicata anni fa a Roberto Capucci ecco che Vivaio Rose Barni , grande nome del florovivaismo pistoiese specializzato in rose, ha battezzato una nuova creazione per Anna Molinari . La stilista di Carpi che ha fondato quarant'anni fa il marchio Blumarine e ne è il direttore creativo, è da sempre soprannominata "la regina delle rose" , fiori che contraddistinguono la sua moda e il suo romanticismo e che chiudono sempre in forma di bouquet ogni suo defilé. La nuova rosa Anna Molinari, che in questi giorni è stata in mostra a Firenze al Giardino dell'Orticoltura, sarà presentata anche alla Mostra Orticola 2018 a Milano , ha i colori dell'alba: fiori grandi e doppi, illuminati da toni di giallo, più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali . I boccioli eleganti che spiccano sul fogliame verde scuro e il profumo deliziosamente fruttato rendono questa rosa dal portamento a cespuglio una vera protagonista del giardino, dove fiorisce da maggio ad autunno inoltrato. Queste caratteristiche hanno affascinato la stilista: “ Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore - dice Anna Molinari - che paiono differenti a ogni sguardo, rinnovando lo stupore per una bellezza che non è mai uguale a sé stessa”. Negli ultimi anni il vivaio ha dedicato le proprie rose più belle a donne dal carisma speciale come l'Imperatrice Farah, Donna Marella Agnelli, Barbra Streisand e Heidi Klum .

Una nuova rosa per Anna Molinari

Il prestigioso vivaio toscano Rose Barni ha creato un nuovo esemplare di rosa per l'anima creativa del brand Blumarine.

La nuova rosa Anna Molinari, che sarà presentata alla Mostra Orticola 2018 a Milano, ha le cromie dell'alba. Fiori grandi e doppi si illuminano di toni di giallo più intensi al centro che sfumano verso la morbidezza del crema fino ad accendersi di rosa sull'orlo dei petali. I boccioli eleganti e il profumo fruttato rendono questa rosa una vera protagonista del giardino. Le sue caratteristiche hanno affascinato la stilista, che ha commentato: "Sono onorata che il Vivaio Rose Barni mi abbia dedicato una rosa dalle molteplici sfumature di colore che paiono differenti ad ogni sguardo". Sin dall'inizio, il percorso creativo di Anna Molinari è stato nel segno della rosa: "Il mio modo di concepire la moda e la bellezza femminile, che vede protagonisti i concetti di delicatezza e armonia fra ciò che è dentro di noi e la natura circostante, ha tratto ispirazione dal mondo floreale. I colori dei miei abiti, le stampe floreali e la tendenza ad ornare i capi con un accessorio o un dettaglio a forma di rosa mi hanno portato a ricevere, nel corso degli anni, l'appellativo di 'Regina delle Rose'".



Anna Molinari Vivaio Barni

Cultura

Zagara di primavera

Servizio a pagina 23

Dal 23 al 25 marzo tante opportunità per riscoprire l'Orto botanico di Palermo

Si avvicina la XVI edizione della Zagara di primavera

PALERMO - Dal 23 al 25 marzo torna tra i viali dell'Orto botanico dell'Università la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti-produttori italiani e stranieri, che tornano tra i viali dell'Orto di via Lincoln a esporre collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici.

Già dalla prossima edizione di primavera, l'Orto botanico e la storica Associazione orticola di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la Mostra dei Giardini pubblici Indro Montanelli di Milano, che si tiene a maggio, e La Zagara all'Orto palermitano.

L'inaugurazione per la stampa è prevista il pomeriggio del 22 marzo alle 17 presso il Gymnasium dell'Orto Botanico di via Lincoln.

Questa edizione della Zagara, dall'arabo "zahara" sfavillare di bianco e "zahr" fiore, sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cioè alle piante coltivate appartenenti al genere Citrus e ai loro frutti: Arancio dolce, Arancio amaro, Arancio trifogliato, Bergamotto, Calamondino, Cedro, Chinotto, Finger lime, Limone, Lumia, Limetta, Kumquat, Mandarino, Mandarancio, Mapo, Pomelo, Pompelmo.

Una mostra pomologica verrà alle-

stita con il contributo del Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee di Acireale, basata sull'esposizione di piante appartenenti a diverse specie e cultivar, frutti freschi e frutti conservati in alcool, provenienti in parte dalla storica collezione di agrumi dell'Orto botanico.

Durante i tre giorni della mostra-mercato, i cui proventi saranno destinati al sostegno dell'Orto botanico di via Lincoln, il pubblico avrà la possibilità di riscoprire le strutture e gli spazi della struttura, che vanta oltre duecento anni di attività, e di ammirare le sue ricche collezioni tra cui quelle di succulente, cicadee, agrumi, piante medicinali, oltre alla famosa serra Carolina e agli alberi monumentali come

il ben noto Ficus, e i meno conosciuti Melaleuca, Noce Pecan, Araucaria, Dracena.

Lungo i viali dell'Orto, l'esposizione di migliaia di piante differenti per forma, colore e profumo, tra cui numerose varietà di rose, orchidee, succulente, plumerie, gelsomini, bouganville, piante acquatiche, epifite, aromatiche, bambù, oltre a entità tipiche degli ambienti mediterraneo, tropicale e sub-tropicale. Notevole rilievo avranno anche le varietà autoctone di

specie fruttifere a rischio di estinzione nell'ambito degli agrosistemi siciliani.

Oltre alla mostra-mercato, saranno organizzate visite guidate, seminari specialistici con la partecipazione di studiosi e tecnici, nonché laboratori per adulti e bambini sulle tecniche di

Orto botanico Palermo

Torna la Mostra Zagara di primavera: agrumi protagonisti

PALERMO - Dal 23 al 25 marzo torna, tra i viali dell'Orto botanico dell'Università degli studi di Palermo, la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di Primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivaiismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti, produttori italiani e stranieri, che tornano tra i viali dell'Orto di via Lincoln ad esporre collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici. L'Orto Botanico di Palermo e la storica Associazione **orticola** di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la mostra dei giardini pubblici Indro Montanelli di **Milano**, che si tiene a maggio, e "La Zagarà all'orto palermitano". Questa edizione della Zagara, dall'arabo "zahara", sfavillare di bianco e "zahr" fiore, sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cioè alle piante coltivate appartenenti al genere Citrus e ai loro frutti quali arancio dolce, amaro, trifogliato, bergamotto, calamondino e ancora cedro, chinotto, finger lime, limone, lumia e limetta.

Una mostra pomologica verrà allestita con il contributo del Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee di Acireale, basata sull'esposizione di piante appartenenti a diverse specie, frutti freschi e frutti conservati in alcool e formalina. Durante i tre giorni della mostra-mercato, i cui proventi saranno destinati al sostegno dell'Orto Botanico, il pubblico avrà la possibilità di riscoprire le strutture e gli

spazi di via Lincoln 2.

Oltre alla mostra-mercato, saranno organizzati seminari specialistici con la partecipazione di studiosi e tecnici, nonché laboratori per adulti e bambini sulle tecniche di giardinaggio, sulla realizzazione e manutenzione dei bonsai.

TRA ROSE, ORCHIDEE E PIANTE ESOTICHE MIGLIAIA DI VISITATORI PER IL WEEK END VERDE

di Laura Grimaldi

Per amore del verde. Per diffonderne la cultura, la conoscenza e il rispetto. In città come a casa. Gli esperti dicono che la passione per il giardinaggio è in crescita. Anche a Palermo, a giudicare dal numero di visitatori che per tre giorni hanno scelto di godere di profumi e colori tra i viali di quel giardino delle meraviglie che è l'Orto Botanico in via Lincoln. Sono stati 12mila, complice il bel tempo che in questo scorcio d'autunno, i cittadini e i turisti che hanno scelto la quindicesima edizione di «Zagara d'autunno», la mostra-mercato del giardinaggio e del florovivaismo inaugurata venerdì scorso e conclusa ieri. Una manifestazione che si ripete da sette anni con ben due appuntamenti annuali, in primavera e in autunno. Anche in questo caso grazie al mite clima siciliano.

Una finestra aperta su un mondo in evoluzione tra salvaguardia e innovazione. Un appuntamento dedicato a chi ha il pollice verde e a chi non ce l'ha, ma desidera saperne di più su fiori e piante: come selezionarle e come curarle per farle vivere in buona salute più a lungo. Perché è bene sapere che ogni specie vegetale ha le sue caratteristiche e le sue necessità. La vita di una pianta e i benefici che può dare all'ambiente e all'uomo dipendono dal luogo in cui cresce, che sia in strada, in un giardino, su un terrazzo o in appartamento.

«Il verde è una grande risorsa alla quale non possiamo rinunciare», ha detto Francesco Ferrini, ordinario di Arboricoltura all'Università di Firenze, un'autorità nel nostro Paese e all'estero in tema di impianto e gestione degli alberi anche nei centri urbani. Autore insieme ad Alessio Fini del volume «Amico albero, ruoli e benefici del verde nelle nostre città (e non solo)» presentato ieri nella Sala Lanza da Paolo Inglese, direttore del Centro Servizi Sistema museale di cui anche l'Orto Botanico fa parte. Una del-

La “Zagara di Primavera” all’Orto Botanico

Ascolta

Dal 23 al 25 marzo 2018 torna tra i viali dell’Orto Botanico dell’Università degli Studi di Palermo la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di Primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivaismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti-produttori italiani e stranieri, che tornano tra i viali dell’Orto di via Lincoln ad esporre collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici.

Già dalla prossima edizione di primavera, l’Orto Botanico di Palermo e la storica Associazione Orticola di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la Mostra dei Giardini Pubblici Indro Montanelli di Milano, che si tiene a maggio, e ‘La Zagara’ all’Orto palermitano.

L’inaugurazione per la stampa è prevista il pomeriggio del 22 alle 17 presso il Gimnasium dell’Orto Botanico di via Lincoln.

Questa edizione della Zagara, dall’arabo “zahara” sfavillare di bianco e “zahr” fiore, sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cioè alle piante coltivate appartenenti al genere Citrus e ai loro frutti: Arancio dolce, Arancio amaro, Arancio trifogliato, Bergamotto, Calamondino, Cedro, Chinotto, Finger lime, Limone, Lumia, Limetta, Kumquat, Mandarino, Mandarancio, Mapo, Pomelo, Pompelmo.

Una mostra pomologica verrà allestita con il contributo del Centro di ricerca per l’agrumicoltura e le colture mediterranee di Acireale, basata sull’esposizione di piante appartenenti a diverse specie e cultivar, frutti freschi e frutti conservati in alcool e/formalina, provenienti in parte dalla storica collezione di agrumi dell’Orto Botanico.

Durante i tre giorni della mostra-mercato, i cui proventi saranno destinati al sostegno dell’Orto Botanico di via Lincoln, il pubblico avrà la possibilità di riscoprire le strutture e gli spazi dell’Orto, che vanta oltre duecento anni di attività, e di ammirare le sue ricche collezioni tra cui quelle di succulente, cicadee, agrumi, piante medicinali, oltre alla famosa serra Carolina e agli alberi monumentali come il ben noto Ficus, ed i meno conosciuti Melaleuca, Noce Pecan, Araucaria, Dracena.

Lungo i viali dell’Orto, l’esposizione di migliaia di piante differenti per forma, colore e profumo, tra cui numerose varietà di rose, orchidee, succulente, plumerie, gelsomini, bouganville, piante acquatiche, epifite, aromatiche, bambù, oltre ad entità tipiche degli ambienti mediterraneo, tropicale e sub-tropicale. Notevole rilievo avranno anche le varietà autoctone di specie fruttifere a rischio di estinzione nell’ambito degli agrosistemi siciliani.

Oltre alla mostra-mercato, saranno organizzate visite guidate, seminari specialistici con la partecipazione di studiosi e tecnici, nonché laboratori per adulti e bambini sulle tecniche di giardinaggio, sugli innesti, sulle realizzazioni e manutenzione dei bonsai, realizzazione di un erbario. Previsto per adulti e bambini un corso di tre appuntamenti sulla pittura ispirata al mondo vegetale.

Presentazioni delle attività culturali

1. Presentazione del volume di Irma Beniamino di Agrumi nel Paesaggio di Sanremo e dell’elenco inedito che Vi allego e che Lei ha trovato.
2. Presentazione del restauro dei vasi storici in vetro con agrumi in formalina Storici del Giardino Coloniale dell’Orto Botanico della nostra Università (circa 30 diversi agrumi)
3. Presentazione dei vasi di nuova fattura con gli agrumi del Giardino della Kolymbetra, in accordo con il FAI.

All'Orto Botanico di Palermo torna la mostra-mercato del florovivaismo



Dal 23 al 25 marzo torna, tra i viali dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo, la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di Primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivaismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti-produttori italiani e stranieri, che esporranno collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici.

Già dalla prossima edizione di primavera, l'Orto Botanico di Palermo e la storica Associazione Orticola di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la Mostra dei Giardini Pubblici Indro Montanelli di Milano, che si tiene a maggio, e 'La Zagara' all'Orto palermitano.

Questa edizione della manifestazione sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cioè alle piante coltivate appartenenti al genere Citrus e ai loro frutti con mostre, laboratori e convegni a tema.

Oltre alla mostra-mercato, saranno organizzate visite guidate, seminari specialistici con la partecipazione di studiosi e tecnici, nonché laboratori per adulti e bambini sulle tecniche di giardinaggio, sugli innesti, sulle realizzazione e manutenzione dei bonsai, realizzazione di un erbario. Previsto per adulti e bambini un corso di tre appuntamenti sulla pittura ispirata al mondo vegetale.

I laboratori sono gratuiti, a numero chiuso e durano un'ora circa, per adulti e bambini sino ad un massimo di 30 partecipanti. Prenotazione al numero: 091-23891248 o mail a botanica@unipa.it.

Durante i tre giorni della mostra-mercato, i cui proventi saranno destinati al sostegno dell'Orto Botanico di via Lincoln, il pubblico avrà la possibilità di riscoprire le strutture e gli spazi dell'Orto, che vanta oltre duecento anni di attività, e di ammirare le sue ricche collezioni tra cui quelle di succulente, cicadee, agrumi, piante medicinali, oltre alla famosa serra Carolina e agli alberi monumentali come il ben noto Ficus, ed i meno conosciuti Melaleuca, Noce Pecan, Araucaria, Dracena.

Orario di apertura: 9-18. Biglietto d'ingresso: 3 euro

www.ortobotanico.unipa.it

<https://m.facebook.com/ortobotanicodipalermo>

Torna la “Zagara di Primavera” all’Orto Botanico di Palermo



Palermo. Dal 23 al 25 marzo torna tra i viali dell’Orto Botanico dell’Università degli Studi di Palermo la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di Primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivaismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti-produttori italiani e stranieri, che tornano tra i viali dell’Orto di via Lincoln ad esporre collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici.

Già dalla prossima edizione di primavera, L’Orto Botanico di Palermo e la storica Associazione Orticola di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la Mostra dei Giardini Pubblici Indro Montanelli di Milano, che si tiene a maggio, e ‘La Zagara’ all’Orto palermitano.

L’inaugurazione per la stampa è prevista il pomeriggio del 22 alle 17 presso il Gimnasium dell’Orto Botanico di via Lincoln.

Questa edizione della Zagara, dall’arabo “zahara” sfavillare di bianco e “zahr” fiore, sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cioè alle piante coltivate appartenenti al genere Citrus e ai loro frutti: Arancio dolce, Arancio amaro, Arancio trifogliato, Bergamotto, Calamondino, Cedro, Chinotto, Finger lime, Limone, Lumia, Limetta, Kumquat, Mandarino, Mandarancio, Mapo, Pomelo, Pompelmo.

Una mostra pomologica verrà allestita con il contributo del Centro di ricerca per l’agrumicoltura e le colture mediterranee di Acireale, basata sull’esposizione di piante appartenenti a diverse specie e cultivar, frutti freschi e frutti conservati in alcool e formalina, provenienti in parte dalla storica collezione di agrumi dell’Orto Botanico.

Durante i tre giorni della mostra-mercato, i cui proventi saranno destinati al sostegno dell’Orto Botanico di via Lincoln, il pubblico avrà la possibilità di riscoprire le strutture e gli spazi dell’Orto, che vanta oltre duecento anni di attività, e di ammirare le sue ricche collezioni tra cui quelle di succulente, cicadee, agrumi, piante medicinali, oltre alla famosa serra Carolina e agli alberi monumentali come il ben noto Ficus, ed i meno conosciuti Melaleuca, Noce Pecan, Araucaria, Dracena.

Lungo i viali dell’Orto, l’esposizione di migliaia di piante differenti per forma, colore e profumo, tra cui numerose varietà di rose, orchidee, succulente, plumerie, gelsomini, bouganville, piante acquatiche, epifite, aromatiche, bambù, oltre ad entità tipiche degli ambienti mediterraneo, tropicale e sub-tropicale. Notevole rilievo avranno anche le varietà autoctone di specie fruttifere a rischio di estinzione nell’ambito degli agrosistemi siciliani.

Florovivaismo: torna mostra mercato Zagara di Primavera

Florovivaismo: torna mostra mercato Zagara di Primavera : Dal 23 al 25 marzo torna tra i viali dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di Primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivaismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti-produttori italiani e stranieri, che tornano tra i viali dell'Orto di via Lincoln ad esporre collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici. Già dalla prossima edizione di primavera. L'Orto Botanico di Palermo e la storica Associazione Orticola di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la Mostra dei Giardini Pubblici Indro Montanelli di Milano, che si tiene a maggio e 'La Zagara' all'Orto palermitano. Questa edizione della Zagara, dall'arabo "zahara" sfavillare di bianco e "zahr" fiore, sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cio...

Florovivaismo: torna mostra mercato Zagara di Primavera

Florovivaismo: torna mostra mercato Zagara di Primavera : Dal 23 al 25 marzo all'Orto botanico Palermo, agrumi protagonisti (ANSA) - PALERMO, 31 GEN - Dal 23 al 25 marzo torna tra i viali dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo la XVI edizione della mostra-mercato Zagara di Primavera, dedicata al giardinaggio e al florovivaismo, aperta alla partecipazione di centinaia di vivaisti-produttori italiani e stranieri, che tornano tra i viali dell'Orto di via Lincoln ad esporre collezioni di piante e fiori rari, indigeni ed esotici. Già dalla prossima edizione di primavera. L'Orto Botanico di Palermo e la storica Associazione Orticola di Lombardia hanno allo studio un progetto di mutua collaborazione che prevede un più stretto legame di iniziative e scambi culturali tra la Mostra dei Giardini Pubblici Indro Montanelli di Milano, che si tiene a maggio e 'La Zagara' all'Orto palermitano. Questa edizione della Zagara, dall'arabo "zahara" sfavillare di bianco e "zahr" fiore, sarà dedicata alla conoscenza della biodiversità degli agrumi, cioè alle piante coltivate appartenenti al genere Citrus e ai loro frutti: Arancio dolce, Arancio amaro, Arancio trifogliato, Bergamotto, Calamondino, Cedro, Chinotto, Finger lime, Limone, Lumia, Limetta, Kumquat, Mandarino, Mandarancio, Mapo, Pomelo, Pompelmo. Una mostra pomologica verrà allestita con il contributo del Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee di Acireale, basata sull'esposizione di piante appartenenti a diverse specie e cultivar, frutti freschi e frutti conservati in alcool e formalina, provenienti in parte dalla storica collezione di agrumi dell'Orto Botanico. Durante i tre giorni della mostra-mercato, i cui proventi saranno destinati al sostegno dell'Orto Botanico di via Lincoln, il pubblico avrà la possibilità di riscoprire le strutture e gli spazi dell'Orto, che vanta oltre duecento anni di attività, e di ammirare le sue ricche collezioni tra cui quelle di succulente, cicadee, agrumi, piante medicinali, oltre alla famosa serra Carolina e agli alberi monumentali come il ben noto Ficus, ed i meno conosciuti Melaleuca, Noce Pecan, Araucaria, Dracena. Oltre alla mostra-mercato, saranno organizzate visite guidate, seminari specialistici con la partecipazione di studiosi e tecnici, nonché laboratori per adulti e bambini sulle tecniche di giardinaggio, sugli innesti, sulle realizzazioni e manutenzione dei bonsai, realizzazione di un erbario. Previsto per adulti e bambini un corso di tre appuntamenti sulla pittura ispirata al mondo vegetale.(ANSA).

«Così facciamo il pane a tutti»

Affaccendato ai forni del panificio Grazioli c'è mezzo mondo

di **SILVIA VIGNATI**

– LEGNANO –

JONATHAN ha una palma tatuata sul polpaccio. Mani mobilissime e ferezza nelle parole. «Faccio questo lavoro da ventidue anni, ma posso assicurare che il pane fatto così sono in pochissimi a farlo in Lombardia, li conti sulle dita di una mano». Jonathan, 38 anni, legnanese, è uno dei lavoratori del panificio Grazioli. Abbiamo trascorso una giornata di lavoro con loro, per vedere come nasce il pane, scoprire chi lo fa, osservare, scrivere, fotografare. Accostarci insomma a una liturgia laica che per noi è un mistero e che alle 7,

quando si apre il negozio, diventa gesto quotidiano: comprare il pane.

L'APPUNTAMENTO al forno di via Rossini era per le 20, ma Nicolò Grazioli, 27 anni, il titolare dell'attività, anticipa di un paio d'ore, «perché c'è Orticola e vari eventi milanesi, quindi abbiamo più commesse». Così giovedì alle 18 entriamo nel laboratorio. C'è ancora il sole. Nicolò ci presenta i primi lavoranti: Jonathan, appunto, e Nello, 50 anni, romeno, braccia forti come querce. Nello faceva lo stesso lavoro in Romania, e ha lavorato con Massimo Grazioli,

padre di Nicolò, per molti anni. Lo chiama «il Maestro». «Sono stato a Brescia con il Maestro, al Rlichemont Club, a fare corsi, sulla panificazione», esordisce. Massimo viene spesso ricordato con un misto di riconoscenza e affetto. Si percepisce non adulazio-

ne gratuita, perché siamo in presenza del figlio, ma nostalgia sincera.

La prima fase del lavoro è dedicata ai pani biologici, fatti con il lievito madre. Si parte dal pre-impasto, fatto con acqua e farina. È il

pre-impasto del pane paesano, del nero di Sicilia, del senatore Cappelli, per fare qualche esempio. «Questa fase dura dai 4 ai 5 minuti – spiega Nicolò –. Poi si aggiunge il lievito madre, insieme al sale, malto, acqua e altri ingredienti, tipo le noci. Il lievito madre si aggiunge sul 40% del peso totale. Poi utilizziamo anche un altro prodotto, chiamato “biga”, che ha una fermentazione di 48 ore, formato da acqua, farina e 1% del lievito di birra. La biga si aggiunge solo ad alcuni pani biologici, per farli “gonfiare” un poco di più. Se ne mette il 3% sul peso totale». Guardiamo le macchine, alcune sembrano pezzi da museo, «questa è del 1965» dice Nicolò, altre sono più moderne.

MENTRE Jonathan e “il capo”, come viene scherzosamente chiamato, si dedicano al pre-impasto, sul fronte opposto Nello sta tagliando i mini rustik, con farina di segale. Poi imposta la temperatura dei forni, «iniziamo con 130° e arriviamo a 260°». Nello ha moglie e figli divisi fra Italia e Romania, uno smartphone che diffonde musica etnica.

Si ascolta sempre musica, mentre si lavora. Jonathan non commenta l'amore romeno e vorrebbe sintonizzarsi su Radio DJ. Ci sarà spazio per tutti i gusti. Con Nicolò ora mettono in cella di lievitazione l'impasto finale. «Deve rimanere tre ore per la prima lievitazione – spiega –. Poi lo togliamo,

«Così facciamo il pane a tutti»

Affaccendato ai forni del panificio Grazioli c'è mezzo mondo

di SILVIA VIGNATI

- LEGNANO -

JONATHAN ha una palma tatuata sul polpaccio. Mani mobilissime e fierezza nelle parole. «Faccio questo lavoro da ventidue anni, ma posso assicurare che il pane fatto così sono in pochissimi a farlo in Lombardia, li conti sulle dita di una mano». Jonathan, 38 anni, legnanese, è uno dei lavoranti del panificio Grazioli. Abbiamo trascorso una giornata di lavoro con loro, per vedere come nasce il pane, scoprire chi lo fa, osservare, scrivere, fotografare. Accostarci insomma a una liturgia laica che per noi è un mistero e che alle 7,

quando si apre il negozio, diventa gesto quotidiano: comprare il pane.

L'APPUNTAMENTO al forno di via Rossini era per le 20, ma Nicolò Grazioli, 27 anni, il titolare dell'attività, anticipa di un paio d'ore, «perché c'è Orticola e vari eventi milanesi, quindi abbiamo più commesse». Così giovedì alle 18 entriamo nel laboratorio. C'è ancora il sole. Nicolò ci presenta i primi lavoranti: Jonathan, appunto, e Nello, 50 anni, romeno, braccia forti come querce. Nello faceva lo stesso lavoro in Romania, e ha lavorato con Massimo Grazioli,

padre di Nicolò, per molti anni. Lo chiama «il Maestro». «Sono stato a Brescia con il Maestro, al Richemont Club, a fare corsi, sulla panificazione», esordisce. Massimo viene spesso ricordato con un misto di riconoscenza e affetto. Si percepisce non adulazione gratuita, perché siamo in pre-

senza del figlio, ma nostalgia sincera.

La prima fase del lavoro è dedicata ai pani biologici, fatti con il lievito madre. Si parte dal pre-impasto, fatto con acqua e farina. È il

pre-impasto del pane paesano, del nero di Sicilia, del senatore Cappelli, per fare qualche esempio. «Questa fase dura dai 4 ai 5 minuti – spiega Nicolò –. Poi si aggiunge il lievito madre, insieme al sale, malto, acqua e altri ingredienti, tipo le noci. Il lievito madre si aggiunge sul 40% del peso totale. Poi utilizziamo anche un altro prodotto, chiamato “biga”, che ha una fermentazione di 48 ore, formato da acqua, farina e 1% del lievito di birra. La biga si aggiunge solo ad alcuni pani biologici, per farli “gonfiare” un poco di più. Se ne mette il 3% sul peso totale». Guardiamo le macchine, alcune sembrano pezzi da museo, «questa è del 1965» dice Nicolò, altre sono più moderne.

MENTRE Jonathan e “il capo”, come viene scherzosamente chiamato, si dedicano al pre-impasto, sul fronte opposto Nello sta tagliando i mini rustik, con farina

di segale. Poi imposta la temperatura dei forni, «iniziamo con 130° e arriviamo a 260°». Nello ha moglie e figli divisi fra Italia e Romania, uno smartphone che diffonde musica etnica.

Si ascolta sempre musica, mentre si lavora. Jonathan non commenta l'amore romeno e vorrebbe sintonizzarsi su Radio DJ. Ci sarà spazio per tutti i gusti. Con Nicolò ora mettono in cella di lievitazione l'impasto finale. «Deve rimanere tre ore per la prima lievitazione – spiega –. Poi lo togliamo,

SERAVEZZA

Il Giardino Fiorito apre le sue porte a Palazzo Mediceo

VERSILIA profumata di fiori. Al via oggi infatti a Seravezza la quinta edizione de Il Giardino Fiorito a Palazzo Mediceo. Si tratta della mostra mercato di fiori, piante, idee per il giardino e la vita all'aria aperta che comprenderà anche il concorso per il più bel balcone fiorito del 2018. Non mancheranno sezioni dedicate all'abbigliamento, all'arredamento, all'oggettistica, al biologico e all'artigianato a tema. Prosegue invece fino a domani sera in piazza Dante a Forte dei Marmi «Giardini Arte Fiori Forte» con cinquantina di espositori, tra vivaisti specializzati, artigiani, giardinieri e artisti selezionati da nomi di assoluto rilievo nel mondo dei giardini come l'architetto Filippo Pizzoni, vice presidente di Orticola di Lombardia e coordinatore della mostra Orticola di Milano. Stamani alle 11 protagonisti saranno i bambini ai quali Luca Maffucci, titolare dell'anonima azienda di floricoltura, insegnerà come prendersi cura di una pianta che sarà loro donata. Alle 18,30 Massimo Marsili, direttore della Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, presenterà l'ultimo volume di Maria Adriana Giusti: Giardini lucchesi. Il teatro della natura tra città e campagna, con foto di Luca Lupi.



Il Castello Mediceo

ORTICOLA IN GENERALE

31 maggio 2018

Il Tirreno - ed. Massa Carrara

PARTE DOMANI LA TRE GIORNI

Il Forte diventa un giardino: laboratori e mostre a tema fiori

LA MANIFESTAZIONE

► FORTE DEI MARMI

“Mi chiedi perché compro riso e fiori?”, si chiedeva Confucio. «Compro il riso per vivere e i fiori per avere una ragione per cui vivere». Una filosofia che sposterà anche il Forte, che da domani fino al 3 giugno si vestirà di fiori per arricchire un paesaggio unico fatto di spiaggia, mare, monti, pinete e tanto verde. Arriva infatti in centro “Giardini arte fiori Forte”, un nuovo evento organizzato quest’anno dal Centro commerciale naturale del Forte, che ha vinto il bando indetto dal Comune e che rinnova la tradizione di “EvergreenForte” avviata già alcuni anni fa.

Si tratta, com’è noto, di una mostra mercato che presenta una cinquantina di espositori, tra vivaisti specializzati, artigiani, giardinieri e artisti. A selezionarli, insieme al Ccn, con **Daniela Broch** in testa, nomi di assoluto rilievo nel mondo dei giardini come l’architetto **Filippo Pizzoni**, vice presidente di Orticola di Lombardia e coordinatore della mostra Orticola di Milano, l’architetta **Maria Adriana Giusti**, esperta

in giardini storici, l’agronomo **Luca Leporati** e **Stefania Cerlini**, collaboratrice di Orticola. L’evento conta anche sulla collaborazione di un super esperto, **Francesco Mati**, presidente del distretto vivaistico di Pistoia tra i più importanti in Italia, e di **Beatrice Audrito**, curatrice di arte contemporanea.

In Piazza Dante, si potranno, dunque, ammirare le proposte dei migliori vivaisti provenienti da Francia, Lazio, Veneto, Germania e, naturalmente, Pistoia. In esposizione piante cacatacee e bouganvillee, rose ed erbacee perenni. Ci sa-

ranno: Barni con un allestimento di rose e aromatiche ideato da Pizzoni, rose e collezioni di ibridi americani del vivaio le Rose di **Nicola Cavina**, **Didier Berruyer** de Il Giardino Vivace, il tedesco Frenzel con le orchidee, le Buddleya di Donna di Pianta e le ortensie di Ladre di piante, vivai pistoiesi tutti al femminile. E ancora: **Livia Chiappella** con le collezioni di piante acquatiche, **Oscar Tintori** con il repertorio di agrumi, Baradel con le rare piante da ombra, Paolo Gullino collezionista di piante inusuali come la perilla, l’okra, la

stevia, la canapa, piante provenienti da tempi e terre lontane, con grandi qualità nutrizionali e terapeutiche, per lo più sconosciute. Fra gli stand anche gli Amici della Terra con le piante autoctone della Versilia e le meraviglie del Parco delle apuane. Ma c’è anche un’arte di comporre giardini e di creare opere e arredi. Accanto ai vivaisti esporranno quindi anche artisti come **Nazareno Biondo**, con due sculture realizzate con l’arte del riciclo, **Ili-rjan Xhixha** che realizza per l’occasione un cavallo in acciaio riflettente il verde, **Alessan-**

dra Politi Pagnoni, col suo mondo di animali marmorei, **Nicola Giannoni**, con una scenografia naturalistica, fatta

di forme ironicamente allusive alla flora e alla fauna. Infine, arredi d’arte per spazi esterni di un’azienda leader come Carrara Design Factory e le note ceramiche d’arte di Ivo Poli e Benedetta Pellizzi, con laboratorio a Pietrasanta.

Fitto anche programma degli eventi del weekend fiorito, a partire, da domani alle 18.30, con la premiazione degli espositori da parte della giuria. Poi un susseguirsi per tutto

il sabato e la domenica di laboratori e lezioni per imparare a realizzare un orto in cassetta, a decorare con piccole piante grasse o a intrecciare i cesti. Il sabato, dalle 11 in poi, però i protagonisti saranno i bambini ai quali **Luca Maffucci**, titolare dell’anonima azienda di floricoltura, insegnerà come prendersi cura di una pianta che sarà loro donata. Alle 18.30 **Massimo Marsili**, direttore della Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, presenterà invece l’ultimo volume di **Maria Adriana Giusti**.

Angelo Petri

ORTICOLA IN GENERALE

31 maggio 2018

Il Tirreno - ed. Viareggio

PARTE DOMANI LA TRE GIORNI

Il Forte diventa un giardino: laboratori e mostre a tema fiori

LA MANIFESTAZIONE

FORTE DEI MARMI

“Mi chiedi perché compro riso e fiori?”, si chiedeva Confucio. «Compro il riso per vivere e i fiori per avere una ragione per cui vivere». Una filosofia che sposterà anche il Forte, che da domani fino al 3 giugno si vestirà di fiori per arricchire un paesaggio unico fatto di spiaggia, mare, monti, pinete e tanto verde. Arriva infatti in centro “Giardini arte fiori Forte”, un nuovo evento organizzato quest’anno dal Centro commerciale naturale del Forte, che ha vinto il bando indetto dal Comune e che rinnova la tradizione di “EvergreenForte” avviata già alcuni anni fa.

Si tratta, com’è noto, di una mostra mercato che presenta una cinquantina di espositori, tra vivaisti specializzati, artigiani, giardinieri e artisti. A selezionarli, insieme al Ccn, con **Daniela Broch** in testa, nomi di assoluto rilievo nel mondo dei giardini come l’architetto **Filippo Pizzoni**, vice presidente di Orticola di Lombardia e coordinatore della mostra Orticola di Milano, l’architetta **Maria Adriana Giusti**, esperta

in giardini storici, l’agronomo **Luca Leporati** e **Stefania Cerlini**, collaboratrice di Orticola. L’evento conta anche sulla collaborazione di un super esperto, **Francesco Mati**, presidente del distretto vivaistico di Pistoia tra i più importanti in Italia, e di **Beatrice Audrito**, curatrice di arte contemporanea.

In Piazza Dante, si potranno, dunque, ammirare le proposte dei migliori vivaisti provenienti da Francia, Lazio, Veneto, Germania e, naturalmente, Pistoia. In esposizione piante cacatacee e bouganvillee, rose ed erbacee perenni. Ci sa-

ranno: Barni con un allestimento di rose e aromatiche ideato da Pizzoni, rose e collezioni di ibridi americani del vivaio le Rose di **Nicola Cavina**, **Didier Berruyer** de Il Giardino Vivace, il tedesco Frenzel con le orchidee, le Buddleya di Donna di Piante e le ortensie di Ladre di piante, vivai pistoiesi tutti al femminile. E ancora: **Livia Chiappella** con le collezioni di piante acquatiche, **Oscar Tintori** con il repertorio di agrumi, Baradel con le rare piante da ombra, Paolo Gullino collezionista di piante inusuali come la perilla, l’okra, la

stevia, la canapa, piante provenienti da tempi e terre lontane, con grandi qualità nutrizionali e terapeutiche, per lo più sconosciute. Fra gli stand anche gli Amici della Terra con le piante autoctone della Versilia e le meraviglie del Parco delle apuane. Ma c’è anche un’arte di comporre giardini e di creare opere e arredi. Accanto ai vivaisti esporranno quindi anche artisti come **Nazareno Biondo**, con due sculture realizzate con l’arte del riciclo, **Ili-rjan Xhixha** che realizza per l’occasione un cavallo in acciaio riflettente il verde, **Alessan-**

dra Politi Pagnoni, col suo mondo di animali marmorei, **Nicola Giannoni**, con una scenografia naturalistica, fatta

di forme ironicamente allusive alla flora e alla fauna. Infine, arredi d’arte per spazi esterni di un’azienda leader come Carrara Design Factory e le note ceramiche d’arte di Ivo Poli e Benedetta Pellizzi, con laboratorio a Pietrasanta.

Fitto anche programma degli eventi del weekend fiorito, a partire, da domani alle 18.30, con la premiazione degli espositori da parte della giuria. Poi un susseguirsi per tutto

il sabato e la domenica di laboratori e lezioni per imparare a realizzare un orto in cassetta, a decorare con piccole piante grasse o a intrecciare i cesti. Il sabato, dalle 11 in poi, però i protagonisti saranno i bambini ai quali **Luca Maffucci**, titolare dell’anonima azienda di floricoltura, insegnerà come prendersi cura di una pianta che sarà loro donata. Alle 18.30 **Massimo Marsili**, direttore della Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, presenterà invece l’ultimo volume di **Maria Adriana Giusti**.

Angelo Petri

ORTICOLA IN GENERALE

24 maggio 2018

Corriere del Veneto

Tempo libero

A Villa dei Vescovi
 Oltre il paesaggio
 nel nome delle api

a pagina 15 **Velo D.**



Il festival

Oltre il Paesaggio A Villa dei Vescovi nel nome delle api

«Se non sono quattro anni saranno al massimo 20»: commenta così l'avvertimento attribuito ad Einstein sul tempo a disposizione dell'uomo se le api scomparissero dalla Terra, Silvia Ferri de Lazara, property manager di Villa dei Vescovi, alla conferenza stampa di «Oltre il Paesaggio» (www.villadeivescovi.it). La manifestazione culturale ospitata dalla residenza pre-palladiana di Luvigliano (Padova), bene del FAI, in questa edizione ha per tema portante proprio quello della salvaguardia della «regina degli insetti», a cui il FAI ha dedicato un progetto nazionale. Sabato 26 e domenica 27 maggio presso la villa si terranno rispettivamente gli eventi «Notte nel Verde» (1ma edizione) e «Oltre il paesaggio». Il primo appuntamento è illustrato in conferenza da Giovanni Melato e Giovanni Piccolo del Jar Creative Group: ci saranno due parti, una dalle 18.30 alle 21 per le famiglie, e l'altra fino alle 24 accompagnata dalla voce della cantante padovana Aba e da artisti che interpreteranno le «creature del bosco». La seconda giornata, esposta da Maria Paola Viaro, curatrice di eventi, e da Julia Artico, artista che con le sue opere di fieno ha conquistato la Biennale d'Arte e l'ultima edizione di Orticola a Milano (e che delle api ha fatto una missione di vita), si articolerà fra

la mostra mercato (presente tutto il giorno con artigiani cestari, vivaisti e aziende agricole), workshop a tema, brunch e passeggiate.

Fabio Velo Dalbrenta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO TARGATO MONDADORI DURANTE IL FUORISALONE 2018

Per la mostra **Interni House In Motion** pubblico in crescita di oltre il **60% vs 2017**

Record di visitatori per la mostra **Interni House In Motion** al FuoriSalone 2018. Dal 16 al 28 aprile, nei Cortili dell'Università degli Studi di Milano, all'Orto Botanico di Brera e all'Audi City Lab di Corso Venezia 11 (Ex Seminario Arcivescovile), dove per il secondo anno consecutivo la rivista del **Gruppo Mondadori** ha esteso il suo raggio di animazione urbana, il pubblico ha infatti registrato una crescita di oltre il 60% rispetto all'edizione

del 2017, sfiorando le 400.000 presenze nelle tre sedi. Per i 20 anni della mostra sono stati presentati 32 progetti, di cui 18 installazioni e 14 design island, con il contributo di 2 co-produttori (Audi ed Eni gas e luce), 32 aziende partner, 4 istituzioni (Regione Umbria, Regione Puglia, Apex Brasil, Orticola

di Lombardia), 40 progettisti (tra studi di architettura, architetti, designer, artisti, oltre a una scuola di specializzazione). Le installazioni, insieme a numerose conferenze e talk, a due concerti e due spettacoli teatrali, a un workshop e a un premio di design, hanno creato un mosaico variegato di

stili e visioni, di occasioni di confronto, richiamando centinaia di migliaia di persone. All'Università degli Studi di Milano i visitatori sono stati

220.000, all'Orto Botanico di Brera 80.000 e 80.000 all'Audi City Lab di Corso Venezia 11, per un totale di 380.000 persone. Tra questi, oltre 750 erano giornalisti italiani e stranieri che, hanno dato a Interni House in Motion una copertura mediatica eccezionale, dai quotidiani nazionali alle radio e alle televisioni, alla stampa specializzata, alle testate a grande diffusione, oltre ad assicurare una presenza continua sui principali canali social e web.



ORTICOLA IN GENERALE

16 maggio 2018

Corriere della Sera

Biglietto per Orticola

Perché solo in contanti?

Sono stato alla bella mostra mercato di Orticola ai Giardini Montanelli. Lamento però che l'ingresso si poteva pagare solo in contanti. Com'è possibile non permettere di pagare con bancomat o carta di credito nel 2018 a Milano?

Giancarlo Vigotti

Rispetto dei parchi

Troppo rumore

Vorrei segnalare che i due (relativamente) piccoli giardini del centro di Milano, i giardini di via Palestro e il Parco Sempione, sono «infestati» di attività commerciali, automobili, furgoni ed «eventi» vari spesso con musica ad alto volume.

Solo questo fine settimana Orticola ha occupato metà giardini Montanelli, poi ci sono vari stand di cibo, una decina di bancarelle sparse. Automobili e furgoni ovunque. Al Parco Sempione, oltre ai soliti bar con musica, vari palchi di radio, ovviamente con musica. Perché macchine, rumori e commercio devono invadere i parchi? Perché non rispettare questi luoghi di natura, silenzio e verde? Ci sono spazi attigui ma esterni ai parchi, che potrebbero benissimo ospitare tutti questi eventi. L'amministrazione comunale mostra scarsissimo rispetto per questi luoghi storici, usati sempre più spesso in modo improprio. Soprattutto sono sottratti ai cittadini, bambini e cani che vorrebbero poterne godere in pace. Un parco non può essere un parco, e basta?

INTERESSANTI INCONTRI CON MASSIMO SEMOLA E DINO PELLIZZARO



Orticola Casalese in visita a Milano

Il venerdì scorso un gruppo della Società Orticola Casalese ha visitato "Orticola Lombardia" a Milano, che è tra le più belle mostre-mercato di fiori e piante in Italia. Grande folla di appassionati e molti incontri interessanti, tra cui l'architetto Massimo Semola, progettista di uno degli ingressi principali, e l'italo-francese Dino Pellizzaro che è stato ospite dell'Orticola a Casale e ha accompagnato i soci in un bel viaggio in Lombardia. Dino, che ha vivaio in Costa Azzurra, coltiva rare piante mediterranee. A Milano, come ogni anno, ha avuto molto successo ed è stato premiato dalla giuria botanica. Lo vediamo nella foto, accolto da alcune socie dell'Orticola Casalese.

La Società Orticola Casalese pensa ai prossimi programmi

La Società Orticola Casalese non sta ferma e pensa già al programma per l'autunno. Dall'8 al 12 ottobre andrà a Palma di Maiorca per ammirare giardini e paesaggi. In programma la visita ad alcuni bellissimi giardini privati. Informazioni tel. 335.7515352. Sempre per l'autunno, la Società Orticola pensa a organizzare un viaggio a Bergamo nei giorni 20 e 21 settembre per assistere al Convegno internazionale del Paesaggio che vede relatori un gruppo di architetti di giardini di fama mondiale. Info come sopra.

Intanto non si esaurisce il programma della primavera. Domani i soci vanno in pulman a Torino per visitare la Villa della Regina e il giardino di Palazzo Madama.

Ma ecco i prossimi appuntamenti:

- Venerdì 11 maggio, come scriviamo in un'altra pagina, gita Milano per visitare la mostra-mercato "Orticola" nei giardini Montanelli. Partenza ore 9 da Piazzale Pia.
- Mercoledì 23 maggio gita a Cavallermaggiore per visitare il giardino dei fratelli Enrico e Paola Genta di Terna-

vasio. Dopo il pranzo visita al giardino della nota fotografa Rosanna Castrini a Briche-rasio. Partenza ore 8,30 dal piazzale Pia.

- Lunedì 28 maggio, in collaborazione con l'Accademia Filarmonica, alle ore 18 incontro a Palazzo Treville a Casale per la presentazione del libro "Mezzo giardiniere" con l'autore Clark Anthony Lawrence.

Il programma primaverile si chiuderà con un aperipranzo, sabato 9 giugno, nel giardino della presidente, Roberta Caire

ORTICOLA IN GENERALE

6 aprile 2018

Corriere della Sera - ed. Bergamo

Piaceri di primavera Da Porta Venezia al Ticinese guida ai negozi specializzati in laboratori «green»

C'è una città che sboccia

Corsi di composizione floreale, «poterie» d'artista, lezioni su erbe e terrari: la natura entra in casa

«**R**esta che uno dei più grandi piaceri dell'ora in giardino è proprio la licenza di fantasticare senza imbarazzo. Per forza, le mani sono occupate, [...] che male c'è se la testa se ne va per i fatti suoi? [...] E così, mentre dall'esterno pare di vedere persone seriamente occupate con qualcosa di utile e necessario, non abbiamo la minima idea di dove stiano realmente vagando i pensieri. È questa la grande, esilarante libertà dei giardinieri». Così raccontava la scrittrice Pia Pera nel suo struggente testamento «Al giardino ancora non l'ho detto» (Ponte alle Grazie). E chissà se chi ama maneggiare terra, fiori e vasi non lo faccia anche per questo, per lasciar fluire i pensieri liberamente, in un intimo dialogo con il proprio Io più profondo. Certamente lavorare con le mani ha una funzione terapeutica. Sarà per questo che in città sbocciano come fiori corsi di composizione floreale e che Orticola, importante mostra mercato di florovivaismo, ha raggiunto nelle ultime edizioni numeri da record superando le 30mila presenze.

A Milano La Fioreria di Irene

Cuzzaniti all'interno di Cascina Cuccagna organizza una gran quantità di workshop a tema durante tutto l'anno. Così per esempio ad aprile ci si può cimentare nella composizione di ghirlande di erbe aromatiche, mentre a maggio si potrà imparare ad allestire un terrario aperto. Da Clori Home and Flowers, i proprietari Francesco e Francesca organizzano corsi serali per pochi intimi. «Al massimo tre persone — racconta il titolare —. Una scelta dettata sia dallo spazio ridotto sia dal desiderio di dedicarci al meglio ai nostri ospiti offrendo un servizio su misura».

Lo spazio è un gioiello, un concept store dove si possono trovare tanto vecchi oggetti (tavoli, lampade, specchi, bicchieri, ecc.) quanto bouquet e piante particolari. I prossimi incontri si svolgeranno nella seconda e quarta settimana di aprile, stagione ideale per gustare appieno la dolce atmosfera che si respira all'ombra della basilica di Sant'Eustorgio.

Rosalba Piccinni è un nome

a Milano. La celebre cantafiorista propone due location in città: Fiori in zona Porta Venezia e Potafiori in Porta Romana. In entrambe organizza workshop il sabato pomeriggio (numero minimo 4 parteci-

panti). Il prossimo incontro sul «mazzo spontaneo» si terrà sabato nel negozio di via Broggi. Infine, nel quartiere Isola, Mario Nobile, dieci anni di carriera nel marketing abbandona

nati per seguire la sua vera passione, gestisce Offfi spazio ispirato a Jorn De Précy «filosofo giardiniere» vissuto a cavallo tra '800 e '900 e da molti considerato l'ideatore del giardino selvatico. Da Offfi ogni dettaglio è studiato con cura maniacale. I vasi sono realizzati a mano da una secolare «poterie» in Provenza oppure soffiati dai maestri vetrai di Empoli nel loro caratteristico vetro verde. Come potrebbero i milanesi non cadere nel richiamo di così ammalianti seduzioni «verdi»? Secondo i principi dello Zen, l'arte dei fiori corrisponde a un reale cammino di elevazione spirituale. E allora perché resistere?

Silvia Icardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTICOLA IN GENERALE

6 aprile 2018

Corriere della Sera -
ed. Milano

A lezione di verde

Ditelo con un fiore
nella città che sboccia

di **Silvia Icardi**
a pagina 16



Piaceri di primavera Da Porta Venezia al Ticinese guida ai negozi specializzati in laboratori «green»

C'è una città che sboccia

Corsi di composizione floreale,
«poterie» d'artista, lezioni su erbe
e terrari: la natura entra in casa

«**R**esta che uno dei più grandi piaceri delle ore in giardino è proprio la licenza di fantasticare senza imbarazzo. Per forza, le mani sono occupate, [...] che male c'è se la testa se ne va per i fatti suoi? [...] E così, mentre dall'esterno pare di vedere perso-

ne seriamente occupate con qualcosa di utile e necessario, non abbiamo la minima idea di dove stiano realmente vagando i pensieri. È questa la grande, esilarante libertà dei giardinieri». Così raccontava la scrittrice Pia Pera nel suo struggente testamento «Al giardino ancora non l'ho detto» (Ponte alle Grazie). E chissà se chi ama maneggiare terra, fiori e vasi non lo faccia anche per questo, per lasciar fluire i

pensieri liberamente, in un intimo dialogo con il proprio lo più profondo. Certamente lavorare con le mani ha una funzione terapeutica. Sarà per questo che in città sbocciano come fiori corsi di composizione floreale e che Orticola, importante mostra mercato di florovivaismo, ha raggiunto nelle ultime edizioni numeri da record superando le 30mila presenze.

A Milano La Fioreria di Irene

STEZZANO

Invernizzi confermata alla guida di Apas

Associazione pensionati

Il 22 marzo si è svolta l'annuale assemblea dell'Apas (Associazione pensionati attivi) di Stezzano. Rosangela Invernizzi è stata riconfermata come presidente dell'associazione e avrà al suo fianco un nuovo vicepresidente: Claudio Valota. Sono stati confermati anche il segretario, Maria Teresa Bonacina, e il tesoriere, Giovanni Algeri.

Rinnovato quasi in toto, invece, il parterre dei consiglieri. Con i soli due riconfermati, Luigi Facchetti e Franco Rovetta, infatti, siederanno in consiglio Giovanni Algeri, Giuseppe Crevena e Laura Masper. L'Apas, rinnovata nella dirigenza, ma con lo spirito propositivo di sempre, ha comunicato anche le prime attività previste per questo nuovo anno. Si parte il 21 e 22 aprile con una gita fuoriporta a Ravenna. L'11

maggio invece, per gli appassionati e non solo, è in programma una visita alla mostra mercato «Orticola» che si svolge nei giardini pubblici Indro Montanelli di Milano.

Numerose anche le gite culturali in programma, tra cui quella in Normandia e Bretagna dal 26 maggio al 2 giugno. Durante l'anno saranno proposti anche corsi di ikebana, ginnastica dolce e adattata.

Ulteriori informazioni e programmi e costi delle varie attività sono reperibili sul sito dell'associazione all'indirizzo www.centroapas.it.

A. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostre e giardini da visitare

In questo periodo dell'anno si concentrano mostre e manifestazioni di grande interesse per gli appassionati di fiori e di piante. A parte Masino, Orticola Milano, Euroflora (di cui parliamo a parte), ecco qui sotto la segnalazione degli avvenimenti che si svolgono vicino a noi, e comunque nel raggio di circa cento chilometri.

COMMERCIO

Dopo 115 anni di vita chiude la libreria degli Artigianelli

■ a pagina 15

E il museo dei giardini a Villa Mirabello? L'ipotesi resta in freezer

IL CASO A tre anni di distanza dalla proposta l'ipotesi è tornata sul tavolo. La reggia: niente di deciso

VILLA REALE E PARCO IN ATTESA DEL MASTERPLAN

di **Massimiliano Rossin**

■ Il Museo di giardini? Forse meglio di no. Anzi: per qualcuno è un secco no. A prendere di nuovo posizione contro la proposta emersa negli scorsi anni per Villa Mirabello, all'interno del parco, è la Casa della poesia. Ma un alleato c'è già: è l'assessore alla cultura Massimiliano Longo, che fino all'insediamento in giunta comunale è stato il rappresentante della Regione Lombardia all'interno del Consiglio di gestione del Consorzio Villa reale.

«Ero e resto contrario alla proposta del Museo dei giardini - ha detto Longo - Intanto perché il museo c'è già, ed è il parco stesso. Ma soprattutto perché non abbiamo bisogno di altri spazi da mantenere». Il punto che affronta l'assessore è la chiave di volta della questione: il Consorzio (e il Comune che lo presiede) hanno bisogno di progetti sostenibili dal punto di vista finanziario, un destino condiviso anche con altri spazi rimasti per ora orfani di una nuova destinazione, come la stessa ala

nord della Villa reale stessa.

Il Consorzio stesso avverte: una destinazione per Villa Mirabello al momento non c'è, anche perché sarà il masterplan a definire in modo organico i progetti per tutti gli spazi presenti nel compendio della reggia, con una visione di insieme. Il masterplan, cioè il "piano regolatore" dello sviluppo del parco, sarà affidato nel corso dell'anno con un bando da centinaia di migliaia di euro.

Vero è che il progetto per il Museo dei giardini è passato sul tavolo del consiglio di gestione, un paio di anni fa, come ricorda lo stesso Longo («sarà necessario verificare che non siano stati adottati provvedimenti irreversibili, nel caso», ha sottolineato),

ma si trattava di un atto parziale: di fatto il consiglio aveva dato mandato all'allora direttore generale Lorenzo Lamperti di avviare uno studio di preparazione del progetto. La delibera risale al mese di maggio del 2016 e poi non se n'è saputo molto altro: sarebbero stati necessari in successione anche un progetto scientifico e lo studio di fattibilità più concreto.

«Poi verrà pubblicato un bando pubblico per trovare possibili

gestori interessati al progetto - aveva detto allora Lamperti -. Penso che si dovrà attendere dai

tre ai cinque anni prima che questa idea possa diventare realtà».

La proposta per il Museo risale a giugno 2015, quando era stata presentata l'ipotesi firmata da Fi-

lippo Pizzoni, paesaggista, storico del giardino e consigliere di Orticola a Milano, Marilù Biffis, architetto che condivide con il marito Michele Faglia uno studio di architettura in città e socia del Garden Club di Monza e Mario Cucchi di Italia Nostra.

«È un'idea interessante e suggestiva che arricchisce l'offerta culturale di Monza - aveva commentato l'allora sindaco Roberto Scanagatti, come primo cittadino anche presidente del Consorzio Villa reale - Alla presentazione del progetto al teatrino della Villa reale l'abbiamo condivisa subito e ha già trovato pareri favorevoli al ministero dei Beni culturali e dell'agricoltura che vorremmo coinvolgere anche per trovare i fondi necessari per completare il recupero della villa e del giardino del cardinale con il suo ninfeo».

«Monza e Milano hanno già

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELL'ANNO DI CAPITALE DELLA CULTURA

Investimento che vale

Le terza missione si declina anche con l'apertura dell'Ateneo alla città di Palermo. Per Micari, un rapporto sempre più forte. Sant'Antonio e Orto Botanico i luoghi centrali, ma anche lo Steri con il cantiere dell'Aula magna

DI ANTONIO GIORDANO

Un'Università fortemente radicata all'interno del tessuto della città. Un ente che non è solo depositario di cultura ma anche promotore e trasmettitore della stessa. Ecco perché se si parla di Palermo Capitale della Cultura in questo 2018 non si può prescindere dall'Università degli studi del capoluogo siciliano. L'Ateneo partecipa a questo anno particolare per la città capoluogo con diverse iniziative. «Il 2018», spiega il rettore Fabrizio Micari a *Milano Finanza Sicilia*, «sarà l'anno in cui questo rapporto tra l'Ateneo e la città diventerà ancora più forte, nella logica che, fin dall'inizio del mandato, ho voluto impostare ovvero quella della totale apertura e permeabilità con la città». Tanto che l'Università ha anche studiato un logo apposito per Unipa2018 che rappresenta proprio la radicalizzazione dell'Ateneo rispetto al territorio. Un modo di vivere la «terza missione» dell'Università «declinata nell'ottica della disseminazione educativa e culturale nella società nel territorio», ha aggiunto Micari, «ritengo che questa sia una nuova responsabilità per l'istituzione

accademica, il dovere scientifico e sociale di diffondere la conoscenza anche al di là delle proprie mura». «Una forma di restituzione e di investimento nel territorio e per il territorio, educando al metodo e al pensiero scientifico», ha aggiunto Micari «nella convinzione che investire in cultura sia la strada più giusta per il miglioramento dell'intero paese». E «dare accesso al nostro patrimonio culturale», ha spiegato ancora Micari, «è un modo di conferire prestigio al territorio». Ecco come diversi saranno i luoghi dell'Università che saranno «donati» alla città nell'anno in corso. Il primo è il complesso di Sant'Antonio alla stazione centrale dove all'inizio dell'estate saranno conclusi i lavori di restauro e sarà allestita una installazione per Manifesta 12 ma soprattutto la città potrà avere uno spazio in più per mostre ed esibizioni. Attualmente ospita il centro linguistico di Ateneo e diventerà anche la sede di un progetto promosso dall'Unicef che riguarda i migranti, mentre a Novembre è prevista l'inaugurazione della Galleria delle Arti popolari in collaborazione con la Fondazione Buttitta che raccoglie oggetti e opere selezionati dal curatore. Altro luogo centrale sarà l'Orto

ORTICOLA IN GENERALE

5 gennaio 2018

Il Giorno

**SECONDA EDIZIONE
 DI TERRE DE FEMME**

Premiata
**Susanna
 Magistretti**
 e la sua cascina

SUSANNA Magistretti, presidente e coordinatrice della cooperativa sociale Cascina Bollate, dove giardinieri liberi e detenuti lavorano insieme, è stata proclamata, al palazzo dei Giureconsulti, vincitrice della seconda edizione italiana del premio Terre de Femmes. Il premio sostiene da oltre 15 anni donne che operano per la tutela dell'ambiente. Luana Papetti, invece, è stata vincitrice del premio «coup de coeur» con il progetto Beating Sea – Nel Cuore Del Mare. Il coup de Coeur del valore di 5.000 euro sarà devoluto all'adeguamento dell'ambulatorio per il soccorso delle tartarughe marine, acquistando strumenti più avanzati. La fondazione Yves Rocher, diretta da Marie-Anne Gasnier, agisce per la biodiversità: sostenendo donne impegnate, creatrici di comunità attive, ha già premiato più di 350 donne in 50 paesi donando più di 1,8 milioni di euro per sostenere le loro azioni. Quest'anno, il premio Terre de Femmes Italia, oltre al 1° premio del valore di 10.000 euro, ha scelto di donare un «coup de coeur» del valore di 5.000 euro ad un altro dei progetti in gara. I progetti sono stati esaminati da una giuria di esperti fra cui Olivier Brochet - console di Francia a Milano, **Francesca** Marzotto Caotorta - ideatrice e vice-presidente di **Orticola**.

IMPEGNO IN ROSA



**Susanna
 Magistretti**
 della
 cooperativa
 sociale
Cascina Bollate



**Luana
 Papetti**
 cura
 il progetto
**Nel Cuore
 del Mare**



**Francesca
 Marzotto
 Caotorta**
 vicepresidente
 di **Orticola**

ORTICOLA IN GENERALE
 maggio 2018

Prima Comunicazione

Gardenia



Fondato nel 1984
 Corso Magenta, 55 - 20123 Milano
 Tel. 02.433131 - Fax 02.43313931
 E-mail: gardenia@cairoeditore.it
 Direttora Responsabile: **Emanuela Rosa-Clot**

Editore
 Cairo Editore spa
 (vedi sezione 'Editori')

Prezzo di copertina: € 4,00

Distributore
 SO.D.I.P. spa - Tel. 02.660301

Stampatore
 Rotofoto spa - Milano

Pubblicità
 Cairo Pubblicità spa
 (vedi sezione 'Concessionarie')

Nel luglio 2006 la direzione passa a Emanuela Rosa-Clot che nell'ottobre successivo rinnova *Gardenia* e, tra le altre cose, reintroduce in copertina la cornice verde e adotta un formato più grande. Il mensile si presenta come punto di riferimento nel mondo del verde con reportage di viaggi botanici, attenzione all'ambiente e al paesaggio, ritratti dei protagonisti nei loro giardini. La parte di servizio viene arricchita; la nuova veste grafica sottolinea le

botaniche, tra cui Maria Rita Stirpe nel 2015 e nel 2016, le cui tavole sono diventate una mostra esposta al museo della grafica di Pisa, Silvia Molinari, illustratrice dell'agenda del 2017 con le immagini esposte alla Galleria Salomon di Milano, e Silvana Rava, illustratrice dell'agenda 2018.

Dal 2012 con i numeri di aprile e maggio è possibile acquistare i volumi dell'enciclopedia della Royal Horticultural Society dedicati ogni anno a un tema diverso.

Nel maggio 2014 *Gardenia* ha festeggiato i 30 anni di pubblicazioni a Orticola, la mostra di fiori e piante che si tiene ai Giardini pubblici di Milano. Dalla stessa data è disponibile anche la versione per iPad.

Il primo numero di *Gardenia* sboccia nelle edicole nel maggio 1984.

Pubblicato dall'Editoriale Giorgio Mondadori e realizzato su progetto di Francesca Marzotto Caotorta, che ne è anche il direttore, è il primo mensile italiano che vuole parlare con un taglio giornalistico e divulgativo di piante e fiori in casa, sul terrazzo, in giardino.

L'esordio è buono: il primo numero vende 115mila copie. Ma nel giro di pochi mesi le vendite calano sensibilmente e a fine anno Francesca Marzotto viene sostituita da Marina Luraghi, che ha il compito di trovare il giusto equilibrio fra la parte di servizio e l'appello culturale e di immagine.

Mary Annovazzi, alla guida del mensile dall'aprile 1988, rende più stretto il rapporto con i lettori ideando numerose iniziative come le visite a giardini privati appositamente aperti per loro.

Nel luglio 1994 la direzione viene affidata a Eliana Ferioli. Dopo l'acquisto della Giorgio Mondadori da parte di Urbano Cairo nel febbraio 1999, *Gardenia* si conferma rivista della cultura del verde e manuale di giardinaggio, con spazi dedicati a letteratura, cinema, viaggi, problematiche ambientali, pur restando molto forte la parte pratica. Rinnovando il mensile nell'aprile 2004, Ferioli ridisegna la copertina (eliminando la storica cornice verde) e la veste grafica dando maggior risalto alle fotografie, e introduce per la prima volta temi legati all'arredamento della casa con piante e fiori.



Emanuela Rosa-Clot

caratteristiche da lifestyle magazine. Anche i supplementi vengono rinnovati e in aggiunta a 'Terrazzi e balconi' e allo speciale dedicato alle rose nel 2009 nasce 'Giardini e piscine'. Nel 2015 esce un nuovo allegato nel mese di febbraio: 'Orti e giardini', dedicato a chi deve progettare i propri giardini, vuole creare un orto, magari anche sul terrazzo o sul balcone, in vista della primavera.

Nel novembre 2013 su *Gardenia* arriva la firma prestigiosa dell'architetto di giardini Paolo Pejrone, mentre nel luglio 2016 in seguito alla scomparsa di Pia Pera, la saggista che firmava l'ultima pagina del mensile dal 2006, entra nella squadra di *Gardenia* Marco Martella, filosofo e storico dei giardini. A dicembre il mensile offre in allegato l'agenda dell'anno successivo con i disegni delle migliori illustratrici

i dati

Diffusione Ads - Febbraio 2018

Carta	Digitale	Tot. Diff. carta+dig.
54.814	0	54.814

Lettori Audipress 2017/III (x 1.000)

	Totale	Uomini	Donne	Resp. acquisti
Carta	432	117	315	308
Carta e/o Replica	432	117	315	308

Ads e Audipress aggiornata su www.primaonline.it (Dati e cifre)

SPECIALISTI IN VIVAIO MICHELI FLORICOLTURA



L'habitat naturale di *Tillandsia schiedeana* sono gli alberi, mentre *T. didisticha* si adatta anche alla nuda pietra.

Elogio della lentezza

Ancorate agli alberi nelle umide foreste tropicali, aggrappate alle rocce andine battute dai venti, dotate di forme e fisiologia insolite e caratterizzate da tempi di crescita estremamente rallentati, le piante del genere *Tillandsia* costituiscono un mondo a sè ricco di bellezza e particolarità

Appartenente alla famiglia delle bromeliacee, il genere *Tillandsia* comprende piante epifite in grado di vivere senza terreno, spontanee in America Latina, dalle Ande alla foresta pluviale. Particolari caratteristiche anatomiche e fisiologiche delle foglie interne permettono loro di adattarsi a contesti naturali molto disparati e talvolta ostili. Proprio per l'elevata eterogeneità del genere (e di tutta la famiglia *Bromeliaceae*), oltre alla tradizionale classificazione botanica, è stata sviluppata una tassonomia eco fisiologica in base agli habitat e alle funzioni degli organi della struttura ►



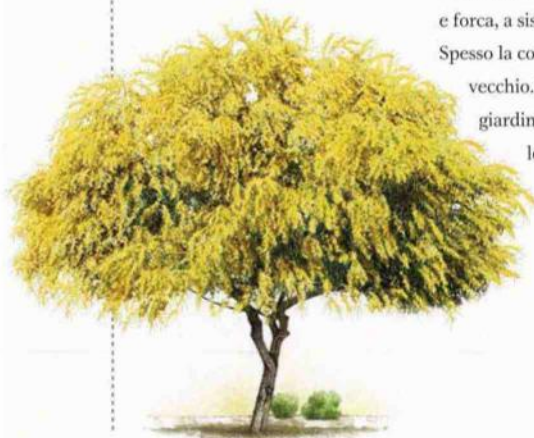


Pennellate di iris sul paesaggio

Tutti gli anni, ad aprile, Patti apre il suo giardino per due, tre domeniche di fila, quanto dura la fioritura delle iris, per condividere lo spettacolo con gli amici. Distese di fiori viola

a strisce o macchie, a fare da quinta alle colline coltivate, in dialogo cromatico perfetto con il verde acido dell'orzo non ancora maturo. Oppure quelle Barbate bicolori, rosa e bordeaux, sotto il muro in mattoni della cascina di fine Ottocento. È la mano di una storica dell'arte che le ha piantate, ma sembrano finite lì per caso, come pennellate di colore sul paesaggio. Le ho guardate con un po' di invidia, masse trionfanti in fioritura. Era proprio quello l'effetto che sognavo per sottolineare le terrazze che dall'anfiteatro delle vigne digradano al mio orto. Ma non è esattamente quello che ho ottenuto, almeno non ancora. Leggo le cronache di Paolo Pejrone dal giardino del Bramafam e mi consolo. Anche lì qualcuno, con apparente noncuranza, controlla di sottocchi la situazione, ben conscio che «di delusioni sottili è costellato il fare giardini». Mi riconosco negli ordini compulsivi sul catalogo prestigioso, ma poi, proseguendo la lettura, capisco tutto quello che non ho fatto e che invece l'esperienza dell'architetto di giardini insegna: «diluire le celebrità con un bel po' di robuste comparse», ovvero quelle *Iris pallida dalmatica* che si trovano un po' ovunque. Pazienza, quando verrà il momento giusto, via di pala e forca, a sistemare e ripiantare. Un giardino non è mai finito.

Spesso la cosa più difficile è intervenire su un giardino maturo, quando non vecchio. Perciò, da questo numero, Filippo Pizzoni, architetto e storico del giardino, affronta per i lettori di *Gardenia* alcuni casi pratici proponendo le soluzioni. Come quella adottata per i Giardini Perego di Milano, curati da Orticola. Qui un brullo sottochioma è stato trasformato in un morbido tappeto di muschi. Non così facile da realizzare, ma le sfide sono il pane del giardiniere.



Emanuela
EMANUELA ROSA-CLOT
DIRETTORE DI GARDENIA

ORTICOLA IN GENERALE

1 aprile 2018

Gardenia



Filippo Pizzoni

Architetto paesaggista e storico del giardino, vicepresidente di Orticola di Lombardia, consigliere di Italia Nostra-Boscoincittà e di Ass.l.Ort, firma la rubrica "Un architetto in giardino", nella quale offre consigli su come dare una faccia nuova, in linea con la loro storia, ad angoli di giardini storici o semplicemente di vecchi giardini. A pag. 43.

LIBRI



una vita in giardino

"Disegnare con gli alberi", è un bel titolo per un bel libro, godibile e istruttivo, che racconta l'esperienza di un architetto paesaggista, Marco Bay, attraverso i giardini che ha progettato nel corso degli anni. "Questo non è un trattato sull'arte dei giardini, né un manuale di botanica. È il piccolo racconto delle esperienze di un architetto che disegna con gli alberi", spiega. La scansione dei capitoli già fa capire molto sulle intenzioni dell'autore: il primo titolo è 'Come un camaleonte' ("Come architetto, disegno siepi e filari di alberi creando nuove spazialità sulla terra. Come botanico, cerco l'inesplorato del mondo vegetale. Come giardiniere, pratico con le piante, perché la scena dipende da ogni singolo gesto e la manualità mi aiuta a prendere decisioni concrete... Come scrittore, annoto i miei pensieri sui progetti del mondo naturale, quello urbano e quello selvatico, e mi ritrovo a esserlo"). A seguire: 'Le radici', 'Le mie due nature', 'Osservare', 'In Studio', 'Nel Vivaio', 'Sporco di Terra', e così via fino al racconto dei tanti giardini che ha realizzato e al suo amato bosco. In chiusura, una utilissima rassegna delle 100 piante da non perdere ("Ogni giorno incontro piante nuove, le immagazzino nella mente, le ripasso, le disegno, le ritrovo, e le libero nei miei giardini. Ne ho selezionate cento dal dizionario botanico, suddivise in dieci categorie, che le accomunano: per portamento, leggerezza,



"Disegnare con gli alberi" racconta l'esperienza di Marco Bay, architetto paesaggista, nel realizzare giardini.

Giardini Montanelli e il “pericolo” glifosato

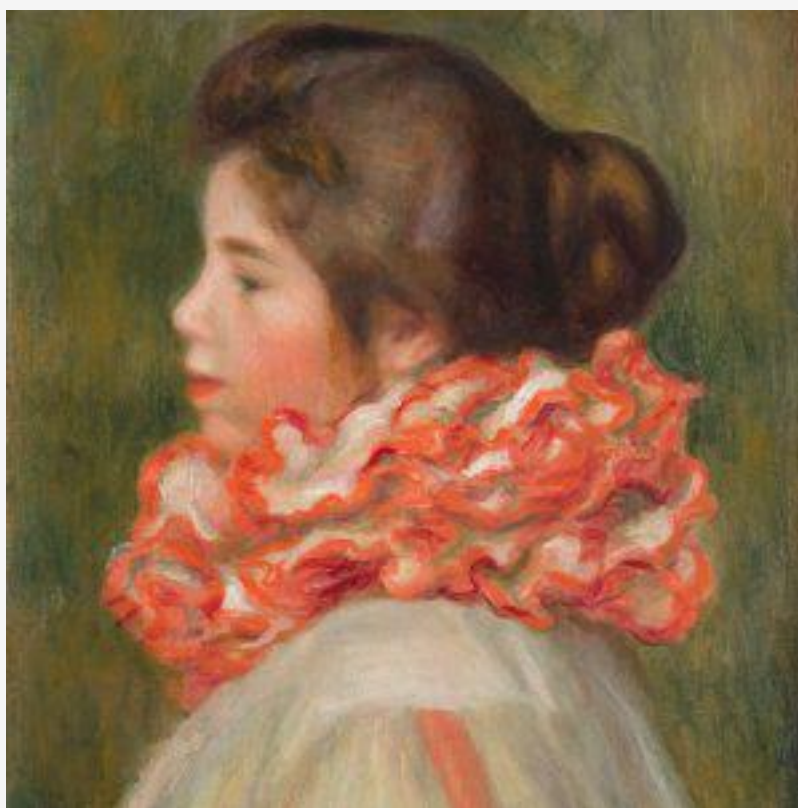


Sui Giardini Montanelli è scontro per i diserbanti. Da una parte il vicepresidente del Municipio 1 Elena Grandi, dall'altra Agiamo -Amici Giardini Pubblici Montanelli. Grandi ha contestato duramente la battaglia degli Amici per poter utilizzare il glifosato. Loro sostengono invece che sia una buona idea non dannosa per l'ambiente. Chi la dura la vince come si dice, qui abbiamo provato a riportare gli interventi delle due parti in causa. E' comunque un bene che si discuta di un bene storico come i Giardini Montanelli.

“Nel 2015 il Comune di Milano ha deciso di sospendere l'utilizzo di glifosato e di diserbanti chimici per il trattamento delle specie infestanti. La rimozione delle infestanti avviene da allora solo con mezzi meccanici o con prodotti di origine naturale. La scelta è stata determinata dalla necessità e dalla consapevolezza di dovere preservare la salubrità della città, dei suoi spazi verdi e anche quella delle acque di falda che, dalle analisi di MM – Servizio Idrico Integrato, presentava residui di glifosato troppo oltre la soglia di guardia – ha scritto la vicepresidente su Facebook – Oggi stupisce spiacevolmente che l'Associazione Agiamo – Amici Giardini Pubblici Montanelli, molto attiva nella cura e nella tutela dei Giardini Montanelli, abbia anche solo immaginato di potere utilizzare un prodotto ad alta tossicità solo per evitare la crescita di erbe infestanti lungo le rizzate che delimitano le aiuole dei parchi. O per ridurre l'indubbio sforzo di mantenere in altro modo liberi da erbacce alcuni ambiti dei giardini. La richiesta di deroga ai regolamenti inoltrata a Regione Lombardia dall'associazione Agiamo e la successiva risposta positiva dell'ente sono quindi del tutto contrari alla scelta e alle regole del Comune che non potrà quindi consentire in alcun modo l'utilizzo di glifosato per il trattamento delle specie infestanti. – ha concluso Grandi – I nostri parchi sono luoghi di tutti, bambini, famiglie, sportivi, animali domestici e non. La nostra acqua è un bene prezioso, che tutti beviamo. Infine, i Giardini Montanelli sono un'oasi di biodiversità che deve essere tutelata. In ogni caso le normative nazionali riguardo all'uso di glifosato non lasciano dubbi sulla pericolosità di un simile prodotto”.

Gli attivisti però non sono convinti che sia un male (qui trovate tutto il loro intervento)
 “Osservando gli scarsi risultati prodotti da altri gruppi, prima di Orticola 2017, abbiamo preso atto che il “pirodiserbo” è inefficace (per non parlare del pericolo di incendi delle panchine o degli alberi e della produzione di CO2), così come lo è l'uso di aceto o, peggio ancora, dei sali industriali. Per tutte queste ragioni, e per curare come si deve questo Giardino, straordinario patrimonio storico, artistico e culturale della città, molto amato e frequentato non solo dai milanesi, ma anche da milioni di turisti da tutto il mondo, ci siamo dunque rivolti ad alcuni eminenti professori della Facoltà di Agraria per avere un suggerimento su come contrastare la crescita dell'erba. Lo straordinario risultato che abbiamo ottenuto è contenuto nel documento allegato con le relative prescrizioni che noi siamo certi sarà condiviso da tutti data l'assenza di controindicazioni. Le prescrizioni richieste da REGIONE LOMBARDIA per l'utilizzo del

IMPRESSIONISMO E AVANGUARDIE Capolavori dal Philadelphia Museum of Art Milano Palazzo Reale



IMPRESSIONISMO E AVANGUARDIE Capolavori dal Philadelphia Museum of Art
Milano, Palazzo Reale dall'8 marzo al 2 settembre 2018

UNA STORIA DI GRANDE COLLEZIONISMO AMERICANO

Dall'8 marzo al 2 settembre 2018, nella magnifica cornice di Palazzo Reale di Milano, apre al pubblico **IMPRESSIONISMO E AVANGUARDIE**. Capolavori dal Philadelphia Museum of Art, una selezione di 50 capolavori provenienti da uno dei più importanti e storici musei americani, un'occasione unica per ammirare opere dei più grandi pittori a cavallo tra Ottocento e Novecento nel loro periodo di massima espressione artistica, in un allestimento studiato per valorizzare ogni singola opera. Filadelfia è stata la capitale del collezionismo d'arte dalla metà dell'Ottocento e l'esposizione vuole essere il racconto di una storia che ha visto protagonista il suo museo ed i collezionisti che hanno contribuito al suo arricchimento.

La mostra, è promossa e prodotta da Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale e MondoMostreSkira e si inserisce nella linea espositiva "Musei del mondo a Palazzo Reale", inaugurata nel 2015, che vede la realizzazione di mostre delle più importanti collezioni museali di tutto il mondo non sempre note al grande pubblico e non sempre accessibili.

Opere di artisti celeberrimi come Pierre Bonnard, Paul Cézanne, Edgar Degas, Edouard Manet, Paul Gauguin, Claude Monet, Vincent van Gogh, Camille Pissarro, Pierre-Auguste Renoir fino

Mostra Picasso Milano: orari, biglietti e info

A Palazzo Reale verrà allestita la mostra Picasso e il mito, ecco le date, gli orari, il prezzo dei biglietti, il programma e tutte le informazioni utili su come arrivare a Milano. Dopo il grande successo del 2012, con 550 al capoluogo meneghino sarà nuovamente possibile vedere da vicino oltre 350 opere dell'artista spagnolo, dal 18/10/2018 al 17/02/2019. Pablo Picasso, negli anni trascorsi fra Parigi e la Costa Azzurra, dove ha trascorso la maggior parte della sua vita, ha dato vita a più di 50.000 opere tra disegni, quadri e sculture. I capolavori dell'inventore del cubismo tornano a Palazzo Reale grazie al prestito del Museo Picasso di Parigi. In mostra non solo quadri, ma anche pezzi d'antiquariato. Mostra Picasso Milano: orari, biglietti e info La Mostra di Picasso a Milano, è una delle mostre più attese di questo 2018, assieme a quella dedicata a Frida Kahlo, dal 1° febbraio al Mudec, dove verranno esposte oltre cento opere tra dipinti, disegni e fotografie, la controversa pittrice messicana. Inaugurazione La mostra di Picasso è curata da Pascale Picard e sarà suddivisa in cinque sezioni, con oltre 350 opere in esposizione, dedicate al repertorio mitologico, che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Ecco allora che creature mitologiche come fauni, centauri e minotauri andranno a popolare le sale di Palazzo Reale, per far scoprire al visitatore la perenne lotta tra umano e animale, tra bene e male e tra vita e morte. Oltre al mito non mancheranno le opere dedicate alla violenza della guerra, l'erotismo o l'incredibile fantasia. Mostra Picasso Milano orari Ecco tutti gli orari, le aperture straordinarie del Giovedì e del Sabato fino alle 22.30, della mostra di Picasso a Milano: Lunedì: 14:30 – 19:30 Martedì: 09:30 – 19:30 Mercoledì: 09:30 – 19:30 Giovedì: 09:30 – 22:30 Venerdì: 09:30 – 19:30 Sabato: 09:30 – 22:30 Domenica: 09:30 – 19:30 Ultimo ingresso un ora prima. Mostra Picasso Milano biglietti I biglietti per la mostra Picasso e il mito sono acquistabili on line direttamente sul sito di Palazzo Reale. Ecco i prezzi : Intero €12,00 Ridotto €10,00 dai 6 ai 26 anni, gruppi (minimo 15 massimo 25 persone), over 65, disabili, militari, forze dell'ordine non in servizio, insegnanti, tesserati Touring Club e FAI, card Musei Civici Milanesi, card Lunedimusei e possessori di Mito Card. Ridotto Studenti Universitari €7,00 valido tutti i martedì, esclusi i festivi. Gli studenti universitari dovranno essere muniti di tesserino. Ridotto Abbonamento Musei Lombardia e Soci Orticola in possesso della tessera valida per l'anno in corso €8,00 Ridotto speciale €6,00 scuole, giornalisti non accreditati, gruppi organizzati direttamente da Touring Club e FAI, giornalisti con tesserino ODG con bollino dell'anno in corso e altre convenzioni, studenti Summer School Famiglia € 10,00 adulti €6,00 ragazzi (dai 6 ai 14 anni) Gratuito minori di 6 anni, guide turistiche abilitate con tesserino di riconoscimento, un accompagnatore per ogni gruppo, due accompagnatori per ogni gruppo scolastico, un accompagnatore per disabile che presenti necessità, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune o dall'ufficio stampa della mostra, dipendenti della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e Architettonici di Milano, tesserati ICOM

ORTICOLA IN GENERALE

11 maggio 2018

guidominciotti.blog
ilsole24ore.com

Agenda animale, gli appuntamenti del weekend del 12-13 maggio 2018

-
-
-
-
-
-

Per segnalazioni scrivere a 24zampe@ilsole24ore.com o a [twitter@24zampe](https://twitter.com/24zampe)

SUPERGIOCHI A SEI ZAMPE, MILANO, DOMENICA 13 MAGGIO 2018

Debutteranno a Milano domenica 13 maggio i SuperGiochi a 6 Zampe, manifestazione ludico-sportiva per cani e umani ideata e organizzata da My Pet's Hero. Al centro cinofilo ScondizolaMI, via della Chiesa Rossa 195, a partire dalle 14.30 gli educatori seguiranno le coppie cane-uomo durante una girandola di giochi pensati per far esprimere a ciascun cane il proprio talento più o meno nascosto. Ciò che lo rende unico e speciale. Unici requisiti richiesti per partecipare sono voglia di passare un bel pomeriggio con il proprio SuperDog e, per chi vuole esagerare, la mantellina da SuperEroe da indossare per la foto di gruppo. Parola d'ordine per accedere alla kermesse, le cui iscrizioni sono già aperte sul sito www.mypetshero.it, è naturalmente "bau".



UN GIORNO DA CANI, MILANO, DOMENICA 13 MAGGIO 2018

Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza Un Giorno da Cani, con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Domenica 13 maggio, dalle ore 10 alle ore 19, ingresso libero. Quest'anno la manifestazione sarà ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. E segna una nuova collaborazione tra Mylandog, Area C e AGIAMO, le associazioni di "parco" della città per un nuovo modo di vivere a sei zampe gli spazi urbani. Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della tutela, del recupero e di dare rifugio ai cani meno fortunati. Una grande immersione nel mondo del volontariato, ma anche un'occasione per fare con il proprio cane qualche attività divertente. Ci saranno piccoli giochi da fare a sei zampe, un concorso fotografico promosso da Lida Olbia, un piccolo spazio per la caricatura di cane e padrone allo stand di OIPA. E la cornice Mylandog per partecipare, facendosi fare un ritratto fotografico, alla campagna contro l'abbandono.

In bluamore al party di inaugurazione orticola 2018

Party di inaugurazione Orticola 2018 alla presenza del sindaco della città di Milano Giuseppe Sala e dell'élite milanese per eccellenza. Per questa speciale serata che mi ha vista ospite dell'Associazione Libellule Onlus e di Mediterranea Cosmetics ho scelto un total Made in Italy! Quando ho visto da My Style Tu Donna questo splendido outfit vi confesso che è stato quel che si dice "Bluamore" a prima vista! Il completo di Bluamore mi ha fatta sentire bellissima ed elegantissima per tutta la serata. Capi giovani, giovanili, adattissimi a occasioni speciali dove l'eleganza è d'obbligo, anche per chi ha passato gli "anta"! Una stola rosa cipria delicatamente glitterata e degli accessori molto speciali (cui sarò dedicato un post) hanno completato il mio outfit. Cosa ne dite? Vi piace? Le bellissime foto ufficiali della serata sono della fotografa Roberta Briganti. Opening party Orticola 2018 in the presence of the mayor of the city of Milan Giuseppe Sala and the Milanese elite par excellence. For this special evening that has seen me as guest of the Associazione Libellule Onlus and Mediterranea Cosmetics I have chosen a total Made in Italy! When I saw this splendid outfit from My Style You Donna, I confess that it was what [...]

A Milano “Un giorno da cani” ai Giardini Montanelli – Cosa Fare ...



11 maggio 2018 in Cani & Gatti & Altri Animali by ItaliaNews 0 Comments

Milano, 10 maggio 2018 – Amici dei quattrozampe a raccolta a Milano. Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza Un Giorno da Cani, con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Quest'anno saremo ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. Dalle ore 10 alle ore 19, ingresso

libero.

Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della tutela, del recupero e di dare rifugio ai cani meno fortunati. Una grande immersione nel mondo del volontariato, ma anche un'occasione per fare con il proprio cane qualche attività divertente.

Ci saranno piccoli giochi da fare a sei zampe, un concorso fotografico promosso da Lida Olbia, un piccolo spazio per la caricatura di cane e padrone allo stand di OIPA. E la cornice Mylandog per partecipare, facendosi fare un ritratto fotografico, alla campagna contro l'abbandono.

Fonte: Google News – Cani site-ilgiorno.it

Articoli che potrebbero interessarti

Nadia Toffa non ce la fa: la giornalista sta male ... Strage Casati Stampa, c'era un altro uomo. «... Roma, Manolas: “Juve ha mentalità superiore,... Furto da 200mila euro a sposi in hotel Milano capitale del lavoro per i migranti Come capire se il tuo gatto è felice Invia Report sui Contenuti

• Issue: *

Pagina non funzionante Contenuti Razziali Contenuto riservato a soli adulti Problemi di Copyright Chiedo eliminazione della notizie da ItaliaPerMe

• Your Name: *

• Your Email: *

• Details: *

Invia il report



Orticola, festa di primavera tra fiori e giardini d'autore

Il post dal titolo: «Orticola, festa di primavera tra fiori e giardini d'autore» è apparso 1 minuto fa sul quotidiano online il Giornale dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Milano.

A Milano “Un giorno da cani” ai Giardini Montanelli



11 maggio 2018 in Cani & Gatti & Altri Animali by ItaliaNews 0 Comments

Milano, 10 maggio 2018 – Amici dei quattrozampe a raccolta a Milano. Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza Un Giorno da Cani, con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Quest’anno saremo ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. Dalle ore 10 alle ore 19, ingresso

libero.

Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della tutela, del recupero e di dare rifugio ai cani meno fortunati. Una grande immersione nel mondo del volontariato, ma anche un’occasione per fare con il proprio cane qualche attività divertente.

Ci saranno piccoli giochi da fare a sei zampe, un concorso fotografico promosso da Lida Olbia, un piccolo spazio per la caricatura di cane e padrone allo stand di OIPA. E la cornice Mylandog per partecipare, facendosi fare un ritratto fotografico, alla campagna contro l’abbandono.

Fonte: Google News – Cani site-ilgiorno.it

Articoli che potrebbero interessarti

Nadia Toffa non ce la fa: la giornalista sta male ... Strage Casati Stampa, c’era un altro uomo. «... Roma, Manolas: “Juve ha mentalità superiore,... Furto da 200mila euro a sposi in hotel Milano capitale del lavoro per i migranti Come capire se il tuo gatto è felice Invia Report sui Contenuti

• Issue: *

Pagina non funzionante Contenuti Razziali Contenuto riservato a soli adulti Problemi di Copyright Chiedo eliminazione della notizie da ItaliaPerMe

• Your Name: *

• Your Email: *

• Details: *

Invia il report



A Milano "Un giorno da cani" ai Giardini Montanelli

Appuntamento domenica 13 maggio dalle ore 10 alle ore 19, ingresso libero "Un giorno da cani" organizzato da Mylandog Milano, 10 maggio 2018 - Amici dei quattrozampe a raccolta a Milano. Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza Un Giorno da Cani, con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Quest'anno saremo ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. Dalle ore 10 alle ore 19, ingresso libero. Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della tutela, del recupero e di dare rifugio ai cani meno fortunati. Una grande immersione nel mondo del volontariato, ma anche un'occasione per fare con il proprio cane qualche attività divertente.

A Milano "Un giorno da cani" ai Giardini Montanelli

Milano, 10 maggio 2018 - Amici dei quattrozampe a raccolta a Milano. Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza Un Giorno da Cani, con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Quest'anno saremo ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. Dalle ore 10 alle ore 19, ingresso libero.

Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della...
la provenienza: Il Giorno

A Milano "Un giorno da cani" ai Giardini Montanelli

Milano, 10 maggio 2018 - Amici dei quattrozampe a raccolta a Milano. Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza Un Giorno da Cani, con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Quest'anno saremo ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. Dalle ore 10 alle ore 19, ingresso libero.

Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della tutela, del recupero e di dare rifugio ai cani meno fortunati. Una grande immersione nel mondo del volontariato, ma anche un'occasione per fare con il proprio cane qualche attività divertente.

Ci saranno piccoli giochi da fare a sei zampe, un concorso fotografico promosso da Lida Olbia, un piccolo spazio per la caricatura di cane e padrone allo stand di OIPA. E la cornice Mylandog per partecipare, facendosi fare un ritratto fotografico, alla campagna contro l'abbandono.

Vorresti un bel giardino o un terrazzo ricco di colori ma non hai tempo? Scopri il mondo dei cactus e delle succulente con AG Sanremo



“Mettilo un giardino esotico con piante in equilibrio tra geometrie perfette e onde morbide che

Vorresti un bel giardino o un terrazzo ricco di colori ma non hai tempo? Scopri il mondo dei cactus e delle succulente con AG Sanremo



“Metti un giardino esotico con piante in equilibrio tra geometrie perfette e onde morbide che

Giochi e attività: a Milano si celebra il 13 maggio con “Un Giorno da Cani”



Per il quinto anno, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Cane, Mylandog organizza per il 13 maggio Un Giorno da Cani, con il patrocinio del comune di Milano e della Regione Lombardia.

Quest'anno la manifestazione sarà ai Giardini Montanelli, dietro il planetario, condividendo il parco con Orticola. E segna una nuova collaborazione tra Mylandog, Area C e AGIAMO, le associazioni di “parco” della città per un nuovo modo di vivere a sei zampe gli spazi urbani.

Come da tradizione, saranno protagoniste le associazioni che si occupano dei diritti, della tutela, del recupero e di dare rifugio ai cani meno fortunati. Una grande immersione nel mondo del volontariato, ma anche un'occasione per fare con il proprio cane qualche attività divertente.

Ci saranno piccoli giochi da fare a sei zampe, un concorso fotografico promosso da Lida Olbia, un piccolo spazio per la caricatura di cane e padrone allo stand di OIPA. E la cornice Mylandog per partecipare, facendosi fare un ritratto fotografico, alla campagna contro l'abbandono.

redazione@vanitypets.it

L(')ODE ALL'UFFICIO STAMPA

rudyz.net/apps/corsaro/filibuster.php

L'ECCLETTICO - web "aperiodico"

Ci piacciono di più quelli che...

“Che bell'articolo!”. Quando un lettore può fare questa esclamazione, dopo aver sollevato gli occhi dalle pagine di un periodico, elettroniche o stampate che siano, il merito, si sappia, non è solo di chi l'ha firmato.

Fra le figure con le quali deve essere condiviso c'è quella di chi si occupa delle relazioni con la stampa.

Per chi scrive l'affermazione è tanto più vera quando si parla di Arte, nelle sue varie declinazioni di Musica, Pittura, Scultura, Teatro, Letteratura, Fotografia...

Infatti, per quanto attenti si possa essere a tutte le manifestazioni che “affollano” la vita culturale di Milano e dintorni (ma diciamolo a voce alta: sia benvenuto questo affollarsi!), esserne messi al corrente con un invito diretto è sempre un aiuto non indifferente per programmare il lavoro giornalistico.

E per quanto vasta possa essere la propria cultura generale, fa sempre comodo poter disporre di materiale ben fatto relativamente al programma musicale di un concerto, alla trama di una commedia o alla presentazione di una mostra di pittura.

In quest'ultimo caso è specialmente gradito l'elenco dei quadri con i loro dati essenziali e le miniature delle foto, soprattutto se presentato nella corretta successione rispetto all'ordine della loro esposizione in sala. Cosa che sembrerebbe una banalità ed invece non bisogna mai darla per scontata.

È evidente che predisporre la cartella stampa con questa cura richiede più lavoro, però lo facilita a chi ritiene indegno per un giornalista limitarsi ad apporre il proprio nome sotto un comunicato stampa, a volte senza averlo nemmeno personalizzato un poco.

Siccome questa pratica non ci piace, quando un ufficio stampa ci ha scritto *“...mi sembra una scelta molto apprezzabile quella di voler approfondire e realizzare un prodotto differente dai soliti copia-incolla”* abbiamo catalogato il messaggio come lusinghiero per la nostra scelta editoriale.

Poiché la relazione giornalisti – uffici stampa è una realtà complessa ed articolata in diverse casistiche di relazioni, i lettori eventualmente interessati al “dietro le quinte” di un

Da Porta Venezia al Ticinese C'è una città che sboccia

Corsi di composizione floreale, «poterie» d'artista, lezioni su erbe e terrari: con la primavera, la natura entra in casa. Guida ai negozi specializzati e ai laboratori «green»

di **Silvia Icardi**
di

shadow Stampa Ascolta Email

«Resta che uno dei più grandi piaceri delle ore in giardino è proprio la licenza di fantasticare senza imbarazzo. Per forza, le mani sono occupate, [...] che male c'è se la testa se ne va per i fatti suoi? [...] E così, mentre dall'esterno pare di vedere persone seriamente occupate con qualcosa di utile e necessario, non abbiamo la minima idea di dove stiano realmente vagando i pensieri. È questa la grande, esilarante libertà dei giardinieri». Così raccontava la scrittrice Pia Pera nel suo struggente testamento «Al giardino ancora non l'ho detto» (Ponte alle Grazie). E chissà se chi ama maneggiare terra, fiori e vasi non lo faccia anche per questo, per lasciar fluire i pensieri liberamente, in un intimo dialogo con il proprio Io più profondo. Certamente lavorare con le mani ha una funzione terapeutica. Sarà per questo che in città sbocciano come fiori corsi di composizione floreale e che Orticola, importante mostra mercato di florovivaismo, ha raggiunto nelle ultime edizioni numeri da record superando le 30mila presenze.

A Milano La Fioreria di Irene Cuzzaniti all'interno di Cascina Cuccagna organizza una gran quantità di workshop a tema durante tutto l'anno. Così per esempio ad aprile ci si può cimentare nella composizione di ghirlande di erbe aromatiche, mentre a maggio si potrà imparare ad allestire un terrario aperto. Da Clori Home and Flowers, i proprietari Francesco e Francesca organizzano corsi serali per pochi intimi. «Al massimo tre persone — racconta il titolare —. Una scelta dettata sia dallo spazio ridotto sia dal desiderio di dedicarci al meglio ai nostri ospiti offrendo un servizio su misura». Lo spazio è un gioiello, un concept store dove si possono trovare tanto vecchi oggetti (tavoli, lampade, specchi, bicchieri, ecc.) quanto bouquet e piante particolari. I prossimi incontri si svolgeranno nella seconda e quarta settimana di aprile, stagione ideale per gustare appieno la dolce atmosfera che si respira all'ombra della basilica di Sant'Eustorgio.

Rosalba Piccinni è un nome a Milano. La celebre cantafiorista propone due location in città: Fiori in zona Porta Venezia e Potafiori in Porta Romana. In entrambe organizza workshop il sabato pomeriggio (numero minimo 4 partecipanti). Il prossimo incontro sul «mazzo spontaneo» si terrà sabato nel negozio di via Broggi. Infine, nel quartiere Isola, Mario Nobile, dieci anni di carriera nel marketing abbandonati per seguire la sua vera passione, gestisce Offfi spazio ispirato a Jorn De Précý «filosofo giardiniere» vissuto a cavallo tra '800 e '900 e da molti considerato l'ideatore del giardino selvatico. Da Offfi ogni dettaglio è studiato con cura maniacale. I vasi sono realizzati a mano da una secolare «poterie» in Provenza oppure soffiati dai maestri vetrai di Empoli nel loro caratteristico vetro verde. Come potrebbero i milanesi non cadere nel richiamo di così ammalianti seduzioni «verdi»? Secondo i principi dello Zen, l'arte dei fiori corrisponde a un reale cammino di elevazione spirituale. E allora perché resisterle?

6 aprile 2018 | 08:08 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi i contributi [SCRIVI](#)

L'arte secondo Clarice Pecori Giraldi

Nell'ordine è stata Specialist del Dipartimento di Modern Art di Sotheby's, Responsabile della comunicazione internazionale in Prada e Ferragamo, Responsabile del reparto di Arte Moderna e in seguito Direttrice generale di Christie's Italia a Londra nonché capo delle vendite private per Christie's Europe. Nel 2014 viene nominata vice presidente de La Triennale di Milano, Presidente dell'Advisory Board del FAI, Board Member presso San Patrignano e Orticola di Lombardia. Oggi è Regional Director in Phillips.

Clarice Pecori Giraldi sarà ospite in IULM mercoledì 11 aprile, alle ore 14.00, in Sala dei 146, per un incontro dal titolo "Overview sui mercati dell'arte". La Pecori Giraldi parlerà della sua lunga carriera nel mondo dell'arte spiegando agli studenti le differenze tra i suoi diversi ruoli e le skills necessarie a ricoprire ciascuno di essi.

L'incontro è aperto a tutti gli studenti.

DIALOGHI IN GIARDINO

DIALOGHI IN GIARDINO : Nessun riferimento al film di Mario Monicelli. Mi riferisco invece ai vivaisti incontrati al Castello di Masino alla ventitreesima edizione della mostra mercato di piante insolite e speciali “Tre giorni per il giardino” che si è inaugurata il primo maggio scorso in una piacevole giornata di sole. Un grande prato verde circolare contornato da un anello di tende bianche che proteggono gli espositori dal sole o dalla pioggia. Poi, alberi secolari. Più in alto, a ponente, il Castello. Già di buonora c'è gente mentre, in veste di giurato, mi aggiro tra uno stand e l'altro. Faccio fatica a concentrarmi sul mio incarico poiché conosco tutti gli espositori e molti sono “figli miei” e perciò anche amici miei. Le battute non mancano, il clima è festoso. Nel pomeriggio ho occasione di ascoltare un vivaista che viene dall'altro capo della penisola e mi racconta quanto è dura. “Sa, la volta scorsa, la differenza spese/incassi è stata di 7 euro”. Un giovane con una giovane compagna dal bel viso pieno di entusiasmo mi mostra con orgoglio le sue piante più rare e come è riuscito a procurarsele. Un altro mi racconta che è partito da casa alle 3 del mattino... mentre un'altra mi dice che il gelo dell'inverno dello scorso anno ha distrutto quasi tutta la sua collezione di plumerie. Avendo io fatto quel mestiere anni addietro conosco bene il bilancio costi e ricavi, i problemi delle rimanenze, i danni da avversità atmosferiche, il costo del riscaldamento, le spese correnti e, oggi più che mai, le insolvenze da parte dei clienti. Durante i 40 minuti di viaggio tra Masino e Pollone medito su questi ultimi contatti. Penso cosa fare la passione e che valore questa gran varietà di piante così speciali possa avere, questi coltivatori che propongono delizie quasi invendibili perché sconosciute, ce la faranno a tirar avanti? Dopo cena sfoglio la rivista The Garden della Royal Horticultural Society e leggo: “Specialist nurseries under threat” (Vivai amatoriali sotto minaccia). Nigel Colborn scrive: “Do we need a ‘red list’ of endangered nurseries?” (Abbiamo bisogno di una “lista rossa” dei vivai in pericolo?). In sintesi, poi dice: “So quanto sia difficile fare profitti per questo genere di piccoli vivai specializzati che devono far fronte alla concorrenza delle piante prodotte in quantità industriali in Olanda. Stanno valutando la possibilità che la grande distribuzione, come i grandi garden center, possano destinare uno spazio per i produttori locali di piante amatoriali a chilometro zero”. Mi sembra una buona idea per immettere sul mercato piante nuove o belle ma cadute nell'oblio. La settimana successiva, a Milano, la presidente di giuria della mostra di Orticola, che si è tenuta nei Giardini Pubblici “Indro Montanelli” di via Palestro, proponeva un contributo in denaro con lo scopo di aiutare validi giovani vivai che facendo ricerca propongono piante nuove, belle e interessanti con non pochi sacrifici. Ottima idea! Diamo una mano a queste piccole realtà così preziose!

ORTICOLA IN GENERALE

22 gennaio 2018

**mycultureinblog.
blogspot.it**

INCONTRO CON UN TRIO D'ECCEZIONE NELLA MOSTRA DI STREHLER

INCONTRO CON UN TRIO D'ECCEZIONE NELLA MOSTRA DI STREHLER : Nel programma di incontri organizzati nella mostra Strehler fra Goldoni e Mozart. Mostra-Laboratorio al Palazzo Reale di Milano, intervverranno tre personaggi importanti nella storia del teatro milanese. Paolo Rossi, Ferdinando Bruni e Elio De Capitani parleranno di teatro sulla Pedana di Arlecchino nella Sala delle Cariatidi, all'interno della mostra in corso che illustra e approfondisce il teatro unico e originale di Giorgio Strehler e del suo lavoro importantissimo su Goldoni e Mozart. Gli elementi della mostra sono svariati, numerosi e di importanza emblematica: video, fotografie di scena, bozzetti, figurini, costumi memorabili ed elementi di scenografia fra cui la statua del Commendatore del Don Giovanni. **PAOLO ROSSI, FERDINANDO BRUNI ed ELIO DE CAPITANI** Lunedì 22 gennaio 2018, ore 18.30 Milano, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi (piazza Duomo 12) Ingresso: Biglietto intero: €6,00; dalle ore 18.00, Biglietto ridotto: €4,50 Il biglietto sarà valido per visitare la mostra, nei 10 giorni successivi l'acquisto Mostra Strehler fra Goldoni e Mozart. Mostra-Laboratorio Milano, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi (piazza Duomo 12) Fino al 4 febbraio 2018 Orari: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30; ultimo ingresso, un'ora prima della chiusura Ingresso: €6,00 Biglietto intero; €4,50 Biglietto ridotto (per gruppi di almeno 15 persone, visitatori fino ai 26 anni, visitatori oltre i 65 anni, insegnanti, disabili, militari, forze dell'ordine non in servizio, tesserati FAI e Touring Club, possessori dei biglietti aderenti all'iniziativa "Lunedì Musei" (Museo Poldi Pezzoli e Museo Teatrale alla Scala), e titolari di apposite convenzioni, per scolaresche di ogni ordine e grado, gruppi organizzati direttamente da FAI e Touring Club, giornalisti non accreditati, dipendenti del Comune di Milano e volontari del Servizio Civile operanti presso il Comune di Milano); Biglietto ridotto €4,00 (per titolari Abbonamento Musei Lombardia e possessori del biglietto mostra Orticola); Gratuito per minori di 6 anni, un accompagnatore per gruppo, due insegnanti accompagnatori per classe, un accompagnatore per disabile che ne presenti necessità, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune o della mostra, guide turistiche abilitate, tesserati ICOM, dipendenti della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e Architettonici di Milano

Donne e paesaggi urbani

Donne e paesaggi urbani : Oltre settanta interviste a donne che da anni sono impegnate per la crescita della città di Milano. In questa occasione saranno messe in luce una parte delle figure femminili che animano il verde e i paesaggi della città. Una sorta di dialogo che scava nel profondo dell'ambiente cittadino: aspetti, incontri, luoghi, personaggi che svelano le mille sfaccettature della città. Introducono l'incontro Antonio Corrias e Daniele Piparo, responsabili SIAM (Società Incoraggiamento Arti e Mestieri). Interventi di: Claudia Zanfi (direttrice GREEN ISLAND), Luisa Mariani e Giovanni Zaccherini (giornalisti Wall Street Magazine) autori del volume Milano è Donna; Francesca Marzotto Caotorta (cofondatrice mostra Orticola); Luisa Ferro (docente di composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano); Rosanna Massarenti (direttrice Altroconsumo); modera Vera Minazzi (Editrice di Jaca Book).

Strehler fra Goldoni e Mozart

Strehler fra Goldoni e Mozart : La Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale di Milano ospita dal 2 dicembre 2017 al 4 febbraio 2018 Strehler fra Goldoni e Mozart. Mostra-Laboratorio, una rassegna dedicata alla figura del grande regista teatrale, curata da Lorenzo Arruga, che gli è stato vicino come studioso di teatro e di musica, promossa e prodotta dal Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale, in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano, Teatro alla Scala e Mondo Mostre Skira, con la partecipazione della Fondazione Cerratelli, del Teatro dei Documenti e di Teche RAI. Sponsor tecnico Promos Comunicazione. Media partner Radio Montecarlo. “A vent’anni dalla scomparsa, Milano rende omaggio alla figura di Giorgio Strehler, maestro della regia teatrale italiana del Novecento. Fondatore insieme a Paolo Grassi e Nina Vinchi del primo teatro stabile pubblico d’Italia, il Piccolo Teatro di Milano, Strehler contribuì in modo determinante, negli anni appena successivi alla fine della Seconda Guerra mondiale, alla rinascita culturale nella nostra città dalle macerie fisiche e morali causate dalla dittatura nazifascista - dichiara l’assessore alla Cultura Filippo Del Corno -. Ed è proprio la Sala delle Cariatidi, che porta ancora visibili le cicatrici delle ferite di quella guerra, a ospitare una mostra-laboratorio che aiuta a ripercorrere il processo creativo di uno dei personaggi più importanti della storia del nostro teatro”. La mostra, allestita in modo innovativo, offre un’immagine ariosa e suggestiva del teatro di Strehler, attraverso video di sintesi degli spettacoli e di approfondimento su tecniche e personaggi, fotografie di momenti diventati famosi, bozzetti e figurini, modellini, elementi di scenografia come la famosa statua del Commendatore del Don Giovanni e costumi memorabili, che ripercorrono la vicenda teatrale di Strehler, dalla felice età delle prime invenzioni e delle speranze, nell’innocenza di Arlecchino servitore di due padroni e Il ratto dal serraglio, alle dure conquiste del Don Giovanni e del Così fan tutte. Strehler fra Goldoni e Mozart è un’esposizione critica, che si distingue tra le varie manifestazioni per ricordare Giorgio Strehler, a vent’anni dalla morte. In una società che viene costantemente invitata a prendere conoscenza fulminea ed effimera di tutto quanto si può, la lezione di Strehler invita il visitatore a impossessarsi di realtà da capire e condividere. Immagini, suoni, parole, devono portare a pensare in prima persona, ognuno con la propria cultura e il proprio mondo: emozioni e rivelazioni, ricordi e scoperte di una meravigliosa stagione milanese possono aiutare a far crescere la propria coscienza e il proprio orgoglio. Si tratta di una vera mostra-laboratorio, dove ricerca e invenzioni sono proposte direttamente al pubblico, come un lavoro che continua e che offre spunti futuri. In questo spirito, nella Sala delle Cariatidi è stata allestita una pedana (quella dell’Arlecchino!) su cui si alterneranno gli interventi di ospiti famosi legati a Strehler e al suo mondo. L’esposizione si inserisce in un momento particolare, in cui si celebrano i settant’anni dalla fondazione del Piccolo Teatro e dall’esordio di Strehler alla Scala, venti dalla morte del musicista Fiorenzo Carpi, dieci dalla morte dello scenografo Luciano Damiani, suoi stretti collaboratori. All’iniziativa hanno contribuito giovani studiosi e operatori del teatro e della comunicazione, quali Lucia Giorgio, scenografa allestitrice, Elena Biscotti esperta di organizzazione progettuale e d’arte, Marcello Alongi ed Hillary Piras, operatori video e fotografie, Heidi Mancino, ricercatrice, con l’apporto operativo di Piero Tirone - ADW grafica e Davide Rigodanza progettista d’illuminotecnica. Con questo gruppo hanno lavorato, nel ruolo di consulenti, Alberto Bentoglio e Valentina Dellavia. Sergio Escobar ha suggerito il tema su cui concentrarsi, il lavoro essenziale di Strehler su Goldoni e Mozart, che ha segnato un percorso artistico e umano, unico per originalità e importanza, nel contesto del teatro e del teatro musicale del Novecento, al Piccolo Teatro di Milano-Teatro d’Europa e alla Scala. A Strehler fra Goldoni e Mozart. Mostra-Laboratorio hanno partecipato i Laboratori e gli Archivi del Piccolo Teatro e della Scala; Chiara Donato ha operato la scelta dei costumi esposti; la Fondazione Cerratelli e il Teatro dei Documenti hanno fornito il loro prezioso aiuto e Teche RAI ha messo a disposizione i propri archivi. Strehler fra Goldoni e Mozart. Mostra-Laboratorio Milano, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi (Piazza Duomo 12) 2 dicembre 2017 - 4 febbraio 2018 a cura di Lorenzo Arruga promossa da Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano, Teatro alla Scala, Mondo Mostre Skira con la partecipazione di Fondazione Cerratelli, Teatro dei Documenti, Teche RAI sponsor tecnico Promos Comunicazione media partner Radio Montecarlo orari lunedì 14.30-19.30

IL MONDO FUGGEVOLE DI TOULOUSE-LAUTREC MILANO PALAZZO REALE

IL MONDO FUGGEVOLE DI TOULOUSE-LAUTREC MILANO PALAZZO REALE : Dal 17 ottobre 2017 al 18 febbraio 2018, Palazzo Reale di Milano celebra Henri de Toulouse-Lautrec (1864-1901) con una grande monografica che ne evidenzia l'intero percorso artistico e i tratti di straordinaria modernità. La mostra, a cura di Danièle Devynck (direttrice del Museo Toulouse-Lautrec di Albi) e Claudia Beltramo Ceppi Zevi, è promossa e prodotta da Comune di Milano-Cultura, da Palazzo Reale, da Giunti Arte Mostre Musei e da Electa, in collaborazione con il Musée Toulouse-Lautrec di Albi, con il patrocinio dell'Ambasciata di Francia in Italia. Il progetto, articolato in sezioni tematiche, conduce il visitatore a comprendere il fascino e l'importanza artistica del pittore bohémien che, senza aderire mai a una scuola, seppe costruire un nuovo e provocatorio realismo, sintesi estrema di forma, colore e movimento. L'evoluzione stilistica dell'autore, di origine aristocratica ma testimone della Parigi dei bassifondi e delle case chiuse, viene delineata in tutte le sue fasi di maturazione, dalla pittura alla grafica, con particolare riguardo per la sua profonda conoscenza delle stampe giapponesi e per la passione verso la fotografia. In mostra sono esposte oltre 200 opere di Toulouse-Lautrec, con ben 35 dipinti, oltre a litografie, acqueforti e affiches, provenienti dal Musée Toulouse-Lautrec di Albi e da importanti musei e collezioni internazionali come la Tate Modern di Londra, la National Gallery of Art di Washington, il Museum of Fine Arts di Houston, il MASP (Museo di Arte di San Paolo), e la BNF di Parigi, e da diverse storiche collezioni private. Nelle sale di Palazzo Reale è possibile ammirare eccezionalmente la serie completa di tutti i 22 manifesti realizzati da Toulouse-Lautrec, accompagnati da studi e bozzetti preparatori dell'artista "maledetto": straordinari ritratti dei personaggi e del mondo dei locali notturni di Montmartre, dal Moulin de La Galette al Divan Japonais, dalla celebre Goulue a Jane Avril. Toulouse-Lautrec conobbe fin dalla gioventù l'arte e la cultura giapponese. Il percorso della mostra ospita dunque anche alcune rare e preziose stampe, certamente note a Toulouse-Lautrec, di maestri giapponesi, fra le quali la serie completa della Maison verte di Utamaro che raffigura l'ambiente dei postriboli, con tutto l'universo di uomini e di donne che li abitavano. La mostra, introdotta da uno sguardo introspettivo sulla famiglia di Toulouse-Lautrec, prende avvio con la sezione che analizza il rapporto intercorso tra l'artista francese e la fotografia, una delle tante novità, al pari della bicicletta, del manifesto pubblicitario, del telefono, che trasformeranno per sempre il quotidiano, portando con sé, nella vita parigina negli anni 1880, un'aria di inebriante modernità. Per quanto riguarda Henri, il suo interesse, più che dal praticare in prima persona la fotografia, derivava dal gusto di farsi ritrarre. Non è un caso che, nel corso della sua vita, realizzò un unico autoritratto dipinto, il Ritratto di Lautrec allo specchio del 1880, qui esposto. Tuttavia egli tenne molto a costruire una propria immagine, incaricando gli amici di rappresentarlo in una serie di pose ironiche, al limite della provocazione, da lui stesso attentamente sceneggiate. A testimonianza di ciò, verrà proposta una galleria d'immagini dissacranti e irreverenti, che fanno da contraltare a quelle austere e paludate della vita di famiglia. La rassegna ripercorre quindi il suo periodo di formazione; in questa fase, sono i ritratti di cani e cavalli a essere al centro della sua figurazione; questi ultimi, in particolare, ritorneranno in forme sempre diverse durante tutta la sua carriera, dai calessi e dalle scene di caccia fino agli straordinari e celeberrimi ritratti dei cavalli da corsa e dei loro fantini. Ed è proprio il ritratto una delle cifre più caratteristiche della sua ricerca pittorica. A partire da quelli delle donne che, nel contrasto fra i colori di fondo e la parete, nella costruzione del nudo o, ancora, nell'evidenziazione sensuale delle calze nere in una ragazza giovane e pudica – come nell'Étude de nu. Femme assise sur un divan, del 1882 – rivelano già l'immagine della donna di cui Toulouse-Lautrec sarà l'artefice. E poi quelli degli amici pittori e scrittori che rivelano la sua straordinaria capacità di introspezione psicologica. Il quartiere di Montmartre ha rappresentato un altro importante capitolo della vicenda artistica di Toulouse-Lautrec. Il sobborgo parigino, ricco di cabaret, trattorie, caffè concerto, sale da ballo, e piccoli esercizi che mescolavano una folla